



CITTÀ
DI ANDRIA

RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2015-2020

Art. 4, D.Lgs 6 settembre 2011, n. 149

Premessa

La presente relazione viene redatta dal Comune di Andria ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: *"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* per descrivere le principali attività svolte nel corso del periodo di riferimento.

In tal senso si evidenzia che l'Amministrazione comunale composta dal Sindaco e da 32 consiglieri rinnovatasi a seguito delle consultazioni elettorali del 31 maggio 2015 con l'elezione diretta del sindaco **Avv. Nicola Giorgino**, la cui prima seduta di Consiglio per la convalida degli eletti risale al 27/7/2015, è stata prima sospesa con Decreto Prefettizio dell'Ufficio Territoriale di Governo Barletta Andria Trani del 29 aprile 2019 e successivamente sciolta definitivamente con D.P.R. del 21 maggio 2019.

Infatti il Consiglio Comunale non è riuscito ad approvare il Bilancio di Previsione 2019 nei termini di legge, in tal modo incorrendo nelle conseguenze sancite dal combinato disposto di quanto stabilito dall'art. 227 comma 2 bis e dall'art 141 comma 2 del Dlgs 267/2000.

In conseguenza di ciò, con i provvedimenti sopra richiamati è stato nominato quale Commissario Straordinario il **Dr. Gaetano Tufariello**, al quale sono stati conferiti i poteri spettanti al Consiglio comunale, alla Giunta ed al Sindaco per la *provvisoria gestione dell'Ente...fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge*.

Per tutti i motivi sopra richiamati quindi, la presente relazione copre il periodo intercorso tra le ultime consultazioni elettorali e l'esercizio 2019 e, solo limitatamente alla parte normativa e più spiccatamente descrittiva, anche il periodo di gestione commissariale.

In assenza dell'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2019, i dati finanziari ad esso relativi sono desunti dal pre-consuntivo 2019, rilevati dopo l'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, avvenuto con deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri della Giunta Comunale, n. 104 in data 27/07/2020 e, comunque, sulla base dei dati della chiusura contabile dell'esercizio 2019.

Ai sensi di quanto disposto dal comma 3 dell'art. 4 del Dlgs 149/2011 come modificato dall'art 11 del DL 6 marzo 2014 n. 16 in caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni La relazione verrà quindi trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata sul sito istituzionale del comune.

I contenuti della relazione sono poi quelli schematizzati dall'allegato B al Decreto del Ministero Interno emanato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013 quale schema tipo da utilizzare per i comuni la cui popolazione sia superiore o uguale a 5000 abitanti.

In particolare la relazione vuole descrivere le principali attività svolte nel corso del periodo di riferimento con specifico riferimento a

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

In qualità di Commissario Straordinario del Comune di Andria in carica dal maggio 2019, stante le finalità perseguite dal legislatore con l'aver reso obbligatoria la redazione e pubblicazione della presente relazione, si ritiene utile sottoscrivere la presente relazione unitamente al cessato Sindaco evidenziando anche aspetti e criticità legate al governo cittadino nel periodo di riferimento, rispetto agli essenziali dati contabili ed informazioni contestualizzate, attraverso il presente modello ministeriale.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio - art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

0

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Data rilevazione	Abitanti
31.12.2015	100.440
31.12.2016	100.331
31.12.2017	99.857
31.12.2018	99.671
31.12.2019	99.371

1.2 Organi politici

Gli amministratori in carica che hanno concorso al perseguimento dei risultati di mandato sono i seguenti.

Al momento dell'insediamento il Consiglio Comunale era così composto:

<u>SINDACO</u>	Avv. Nicola Giorgino
<u>Presidente del Consiglio Comunale</u>	Avv. Pasqua di Pilato (sostituita poi da Marcello Fisfolà)
Andria Nuova	Avv. Del Giudice Luigi
Alleanza per Andria	Avv. Magliano Francesca
Andria in Movimento	Giuseppe Raimondi
Andria in Movimento	Giovanna Bruno
Andria in Movimento	Avv. Paola Albo
Andria in Movimento	Dott. Francesco Lullo
Forza Italia	Fisfolà Marcello
Forza Italia	Dr. Gianluca Grumo
Forza Italia	Dr. Benedetto Miscioscia
Forza Italia	Dr. Nicola Marmo
Forza Italia	Dr. Saverio Fucci

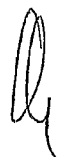
Oltre con Fitto	Rag. Sabino Miccoli
Oltre con Fitto	Pietro Sgaramella
Noi con Salvini	Stefania Alita
Catuma 2015	Avv. Michele Lopetuso
Catuma 2015	Avv. Maddalena Merafina
Andria Possibile	Michele Zinni
Andria Possibile	Dr. Giuseppe Chieppa
Movimento Politico Schittulli	Arch. Antonio Sgaramella
Movimento 5 Stelle	Avv. Michele Coratella
Movimento 5 Stelle	Addolorata Faraone
Movimento 5 Stelle	Vincenzo Coratella
Movimento 5 Stelle	Donatello Loconte
Movimento 5 Stelle	Pietro Di Pilato
Partito Democratico	Avv. Sabino Fortunato
Sabino Fortunato per Andria	Dott.ssa Savina Leonetti
Progetto Andria	Avv. Giovanna Bruno
Partito Democratico	Dr. Marchio Rossi Lorenzo
Partito Democratico	Per. Ind. Vitanostra Salvatore
Partito Democratico	Dr. Vurchio Giovanni
Emiliano Sindaco di Puglia	Daniela Di Bari

Nomina Componenti Giunta Comunale con Decreto Sindacale n. 709 del 27.06.2015

COGNOME E NOME	DELEGA
Dr. Lattanzio Silvio	Sviluppo economico -marketing - promozione territoriale - turismo
Dr.ssa Curci Antonietta	Pubblica Istruzione e politiche educative - Creatività Giovanile - Associazionismo
Arch. Laera Rosa Angela	Opere pubbliche ed infrastrutture - valorizzazioni del patrimonio - manutenzioni - diritto alla casa - mobilità urbana sostenibile
Ing. Mastrodonato Antonio	Politiche per l'ambiente e la qualità della vita
Avv. Cursio Sergio	Affari generali ed istituzionali - polizia locale e protezione civile - cultura della legalità - risorse umane
Dr. Rinaldi Donato	Bilancio - programmazione economica - tributi ed entrate - fondi europei
Dr.ssa Manta Elisa	Diritti ed equità sociale
Dr. Leonetti Francesco	Innovazione tecnologica - Smart City - Servizi demografici ed al cittadino - semplificazione amministrativa

Nomina componenti Giunta Comunale nominata con Decreti Sindacali n. 747 e n. 748 del 09/06/2016 e 10/06/2016

Formazione di riferimento	COGNOME E NOME
Andria Nuova	Avv. Del Giudice Luigi
Tecnico	Dott.ssa Elisa Manta
Tecnico	Laera Rosa Angela



Andria in Movimento	Dott. Giuseppe Raimondi
Andria in Movimento	Avv. Paola Albo
Forza Italia	Dr. Gianluca Grumo
Catuma 2015	Avv. Michele Lopetuso
Forza Italia	Agnese Filomena Buonomo
Oltre con Fitto	Sig. Pietro Sgaramella

Ultimo Consiglio Comunale 17.04.2019

Al momento dello scioglimento, il Consiglio Comunale era così composto:

FORMAZIONE POLITICA	Consigliere Comunale
Andria Nuova	Avv. Gennaro Savino Lorusso
Alleanza per Andria	Rag. Francesco Sansonna
Noi con Salvini	Stefania Alita
Noi con Salvini	Dr. Benedetto Miscioscia
Forza Italia	Fisfolà Marcello
Forza Italia	Avv. Antonio Nespoli
Forza Italia	Dr. Nicola Marmo
Forza Italia	D'Avanzo Micaela
Forza Italia	Dr. Saverio Fucci
Gruppo Misto	Rag. Sabino Miccoli
Gruppo Misto	Avv. Davide Falcetta
Gruppo Misto	Arch. Antonio Sgaramella

Gruppo Misto	Avv. Pasqua di Pilato
Andria Possibile	Michele Zinni
Catuma 2015	Nicola Lotito
Movimento 5 Stelle	Avv. Michele Coratella
Movimento 5 Stelle	Dott.ssa Addolorata Faraone
Movimento 5 Stelle	Vincenzo Coratella
Movimento 5 Stelle	Donatello Loconte
Movimento 5 Stelle	Pietro Di Pilato
Partito Democratico	Avv. Sabino Fortunato
Sabino Fortunato per Andria	Dott.ssa Rosa Roberto
Progetto Andria	Avv. Giovanna Bruno
Partito Democratico	Dr. Marchio Rossi Lorenzo
Partito Democratico	Per. Ind. Vitanostra Salvatore
Partito Democratico	Dr. Vurchio Giovanni
Emiliano Sindaco di Puglia	Daniela Di Bari
Andria Possibile	Riccardo Frisardi
Andria in Movimento	Luigi Di Noia
Catuma 2015	Marco Di Vincenzo
Andria in Movimento	Andrea Barchetta
Andria in Movimento	Avv. Francesco Pollice



La Giunta Comunale era così formata:

ASSESSORI NOMINATI IL 9 LUGLIO 2018	
Formazione di riferimento	COGNOME E NOME
Andria Nuova	Avv. Del Giudice Luigi
Alleanza per Andria	Avv. Magliano Francesca
Tecnico	Laera Rosa Angela
Gruppo Misto	Giovanna Bruno
Andria in Movimento	Dott. Francesco Lullo
Forza Italia	Dr. Gianluca Grumo
Catuma 2015	Avv. Michele Lopetuso
Catuma 2015	Avv. Maddalena Merafina
Oltre con Fitto	Avv. Pierpaolo Matera

Attualmente in carica Dr. Gaetano Tufariello, Commissario Straordinario, giusta D.P.R. del 21 maggio-2019.

1.3. Struttura organizzativa

La struttura organizzativa alla fine del mandato del Sindaco Giorgino Nicola era la seguente, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 18/2017, modificata con deliberazione di G.C. n. 43/2018:

Settori.....n.8 :

Settore 1 - Intervento Edilizio Commerciale, Sviluppo Economico - SUE - SUAP - Agricoltura

Settore 2 - Piano e Pianificazione Strategica

Settore 3 - Lavori Pubblici - Manutenzioni - Ambiente - Mobilità - Patrimonio - Reti e Infrastrutture Pubbliche

Settore 4 - Servizi alla Persona - Socio Sanitario - Pubblica Istruzione

Settore 5 - Sviluppo - Interesse Culturale - Sportivo - Promozione Turistica - Marketing Territoriale

Settore 6 – Programmazione Economico Finanziaria – Tributi – Politiche Comunitarie – Partecipazioni Societarie – Risorse Umane

Settore 7 – Gabinetto Sindaco – Area Comunicazione – Interventi di Supporto Istituzionale – Appalti e Contratti – Casa – Espropri – Servizi Demografici – Innovazione Tecnologica

Settore 8 – Vigilanza e Protezione Civile – Osservatorio Sicurezza

Servizio Autonomo ...n.1 :

Avvocatura

I Servizi e gli Uffici sono rimasti quelli definiti con la precedente deliberazione di G.C. n. 314 del 2012.

Nel 2019 il numero del personale in servizio era il seguente:

Direttore Generale //

Segretario Generale 1

Numero Dirigenti: n. 6 di cui 3 a t. i. , 2 a t.d. ex art. 110 Tuel, 1 in comando

Numero Posizioni Organizzative n. 18 fino al 20/5/2019

Numero totale personale dipendente n. 331 (di cui 201 uomini e 130 donne)

Con la Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri della Giunta Comunale, n. 130 del 23 dicembre 2019, marginalmente modificata con deliberazione commissariale n. 64 del 29/5/2020, è stato approvato il nuovo assetto organizzativo con l'istituzione di n. 5 macro-aree (unità organizzative di integrazione delle politiche strategiche omogenee) e n. 8 Settori (unità organizzative di massima dimensione) e sono state ridefinite le infrastrutture funzionali prevedendo complessivamente n. 16 posizioni organizzative (P.O. di struttura e 1 P.O. di alta professionalità).

1.4. Condizione giuridica dell'Ente

1. Condizione giuridica dell'Ente:

Nel periodo del mandato	stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo di mandato	SI, ai sensi dell'art. 141, c. 1, lett.c), per mancata approvazione nei termini del bilancio (decreto prefettizio di sospensione in data 29/4/2019 – DPR di scioglimento in data 21/5/2019). Nominato Commissario Straordinario il Dott. Gaetano Tufariello

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

Con nota prot. n. 0070029 del 30.07.2018, a firma del Dirigente del Settore VI – Servizio di Programmazione Economico – Finanziaria, avente ad oggetto “Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio 2018/2020 (artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria. Segnalazione ai sensi dell’art. 153, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.”, è stata evidenziata una situazione di criticità finanziaria e squilibrio strutturale di bilancio del Comune di Andria, tale da non poter essere ripianata con le misure ordinarie di cui agli artt. 193 e 194 TUEL.

Tale situazione di squilibrio strutturale è stata portata all'attenzione del Consiglio Comunale dell'Ente, che, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 29.08.2018, dichiarata immediatamente esecutiva, avente ad oggetto: “Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2018/2020 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000. Presa d'atto della segnalazione ai sensi dell'art. 153, comma 6, del d.lgs. n. 267/2000, nota prot. n. 0070029 del 30.07.2018. Provvedimenti.”, ha deliberato di prendere atto della suddetta nota prot. n. 0070029/2018, nella quale, previa delineazione degli squilibri strutturali esistenti, veniva, altresì, indicata la necessità di fare ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art 243 bis di cui al D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

Conseguentemente ed in attuazione della suddetta deliberazione, il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 38 del 29/08/2018, ha approvato il “Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis, d.lgs. n. 267/2000 e richiesta di accesso al fondo di rotazione ex art. 243-ter, d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.”.

Nella deliberazione suindicata è stata rappresentata la sussistenza di squilibri strutturali economico-finanziari, derivanti dalla persistenza, in via prioritaria, delle seguenti criticità:

- carente riscossione delle entrate, con particolare riferimento a quelle di parte corrente;
- carenza di liquidità;
- massa passiva per debiti fuori bilancio e/o altre passività potenziali, che non trovano copertura con gli ordinari mezzi di bilancio;
- incapacità di riscuotere con adeguata tempestività i crediti, specie di natura tributaria, determinando la permanenza in bilancio di poste di difficile esazione.

Sempre nella suddetta deliberazione n. 38/2018, il Consiglio Comunale previa constatazione che, nonostante i provvedimenti adottati dall'Amministrazione volti al contenimento delle spese, l'Ente non è in grado di fronteggiare lo squilibrio finanziario accumulato con i mezzi ordinari messi a disposizione dall'ordinamento vigente ed è costretto a ricorrere all'anticipazione di tesoreria, ha deliberato:

1) l'impossibilità di ripristinare l'equilibrio di bilancio e dare copertura “credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale” alla situazione debitoria complessiva fuori bilancio, attraverso gli strumenti ordinariamente previsti dagli artt. 188, 193 e 194 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. ;

2) il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis TUEL, nonché la richiesta di accesso al fondo di rotazione ex art. 243-ter TUEL, stante, altresì, la regolare approvazione da parte dell'Ente Comunale sia del Bilancio di Previsione Finanziario 2018-2020, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 12/04/2018, sia del Rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2017, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 18/05/2018.

L'ente, pertanto, in data 27/11/2018 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 approvava il ricorso alla procedura di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi degli artt. 243 bis e segg. del TUEL e l'accesso al Fondo di Rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali di cui all'art. 243 ter del TUEL.

La suddetta Deliberazione veniva trasmessa, entro i termini di legge, con pec del 05/12/2018, nota prot. n. 0109746 di pari data, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Puglia e al Ministero degli Interni - Direzione Centrale per la Finanza Locale.

Il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale è stato elaborato in coerenza alle linee guida per l'esame e la redazione dei piani di riequilibrio finanziario pluriennale, approvate con deliberazione della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie n. 16/2012, successivamente aggiornate con deliberazione della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie n. 5/2018.

Al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del Piano, stabilita in anni 15, l'Ente ha provveduto, oltre ad individuare le misure analiticamente enunciate nello stesso, altresì, a ridurre la spesa corrente in relazione all'indennità di funzione degli Amministratori e del Presidente del Consiglio, nonché ai gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali; inoltre, ha modificato le tariffe per alcuni servizi a domanda individuale, ai sensi dell'art. 243 bis, D. Lgs. n. 267/2000, prevedendo una più ampia copertura possibile (servizio trasporto scolastico, retta mensile e servizio di mensa scolastica presso l'asilo nido comunale "Gabelli", servizio di mensa scolastica, tariffe per i servizi dei Settori SUE-SUAP, Piano e Pianificazione Strategica, Lavori Pubblici Manutenzione, Ambiente, Traffico e Mobilità, Cultura, Turismo e Sport, imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, riduzione del 25% delle indennità di funzione del Sindaco, Vice Sindaco e degli Assessori Comunali, esprimendo indirizzo per una analoga proposta di provvedimento da sottoporre al Consiglio Comunale per la rideterminazione in diminuzione del 25% dell'indennità di funzione del Presidente del Consiglio Comunale e dei gettoni di presenza dei Consiglieri.

Il Piano di riequilibrio tiene conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate quali:

- a) la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, del disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e dei debiti fuori bilancio;*
- b) l'individuazione, con relative quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio;*
- c) l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio.*

1.6. Situazione di contesto interno/esterno¹:

Il Comune nel gennaio 2019 ha presentato richiesta di anticipazione al Ministero dell'Interno, a valere sul Fondo di rotazione previsto dall'art. 243-bis ed ai sensi del comma 1, del d.lgs. 267/2000, ai sensi dell'art. 1, comma 960, della Legge n. 145 del 30/12/2012, (pari al 50% dell'anticipazione massima concedibile).

Il Ministero dell'Interno ha trasferito al Comune di Andria la somma di € 15.049.650,00 con destinazione vincolata e da utilizzare per i debiti pregressi e per le transazioni con i creditori.

Per gli ulteriori aspetti di contesto, si rinvia a quanto contenuto nei capitoli 3.1.1 e 3.1.2

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL)

All'inizio del mandato il dato disponibile relativo ai parametri di deficitarietà strutturale era quello approvato e certificato con il Rendiconto al Bilancio 2014. A fine mandato, il dato disponibile è quello risultante dalla Certificazione dei Parametri obiettivi di deficitarietà del Rendiconto al Bilancio 201 :

Parametri obiettivi di deficitarietà	Anno 2014		Anno 2018	
	4 su 10	Parametri 2) - 3) -4) - 9)	3 su 8	Parametri 3) - 5) - 7)

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa²:

La modifiche/adozioni regolamentari effettuata nel corso del mandato sono riepilogate nella seguente tabella:

Regolamento	Deliberazione di approvazione
	CONSIGLIO 2015
AMBITO TERRITORIALE DI ANDRIA. PIANO SOCIALE DI ZONA 2014/2016. APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO UNICO PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI ED INTERVENTI SOCIALI SOGGETTI TERZI.	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 14 DEL 31/03/2015
MODIFICA DEGLI ARTICOLI 2 E 3 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI.	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 27/07/2015
	GIUNTA 2015
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEL FONDO COSTITUITO AI SENSI DELL'ART. 59 LEGGE 446/97, PER ATTIVITÀ DI RECUPERO DELL'EVASIONE ICI.	DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 87 DEL 15/05/2015
	CONSIGLIO 2016
NUOVO REGOLAMENTO DEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI ANDRIA	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 43 DEL 17/10/2016
REGOLAMENTO COMUNALE PER IL CORRETTO INSEDIAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE DEGLI IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONI E RADIOVISIVI OPERANTI NELL'INTERVALLO DI FREQUENZA COMPRESA TRA 0 HZ E 300 GHZ E PER LA MINIMIZZAZIONE DELL'ESPOSIZIONE AI CAMPI ELETTRICITÀ ELETTRICITÀ. REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA URBANO AMBIENTALE SOSTENIBILE A TUTELA DELLA SALUTE".	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 53 DEL 30/11/2016
	GIUNTA 2017
MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO SULLA DISCIPLINA DEI CONCORSI PUBBLICI E DELLE ALTRE PROCEDURE DI ASSUNZIONE - APPROVAZIONE.	DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 130 DEL 03/08/2017

² Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI E PER LA COSTITUZIONE DI UNIONI CIVILI - APPROVAZIONE E DETERMINAZIONE TARIFFE.	DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 197 DEL 07/12/2017
	CONSIGLIO 2017
APPROVAZIONE REGOLAMENTO RELATIVO ALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE INGIUNZIONI DI PAGAMENTO EX DECRETO LEGGE N. 193 DEL 2016.	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 03 DEL 30/01/2017
MODIFICA REGOLAMENTO TARI.	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 30/03/2017
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL CONTROLLO ANALOGO SULLE SOCIETÀ IN HOUSE DEL COMUNE DI ANDRIA".	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 37 DEL 31/07/2017
REGOLAMENTO DI ACCESSO ALLA ZTL DEL CENTRO STORICO".	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 41 DEL 01/08/2017
APPROVAZIONE REGOLAMENTO RELATIVO ALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE, AI SENSI DELL'ART. 11 DEL DECRETO LEGGE N. 50 DEL 2011.	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 44 DEL 31/08/2017
REGOLAMENTO RELATIVO ALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE, AI SENSI DELL'ART. 11 DEL DECRETO LEGGE N. 50 DEL 2017".	DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 44 DEL 31/08/2017
	GIUNTA 2018
NUOVO ORDINAMENTO DELLA POLIZIA LOCALE - MODIFICA ART. 10 DEL REGOLAMENTO DELLA POLIZIA LOCALE.	DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 85 DEL 09/08/2018
ADOZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 - APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE AZIONI	DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 134 DEL 23/10/2018
	CONSIGLIO 2018
APPROVAZIONE REGOLAMENTO UNICO DI AMBITO PER L'ACCESSO E LA PARTECIPAZIONE AL COSTO DELLE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE AVENTI NATURA SOCIO ASSISTENZIALE IN	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 62 DEL 21/12/2018

APPLICAZIONE DEL DPCM 5 DICEMBRE 2013, N. 159 - APPROVAZIONE.	
	GIUNTA 2019
NUOVO REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE DEL COMUNE DI ANDRIA.	DELIBERAZIONE DELLA G.C. N. 14 DEL 30/01/2019
	CONSIGLIO 2019
REGOLAMENTO DI ACCESSO ALLA Z.T.L. DEL CENTRO STORICO. MODIFICA".	DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 21/03/2019
	CONSIGLIO 2019 (COMMISSARIO)
MODIFICA DELIBERAZIONE DI CC N. 3 DEL 22/01/2019 - APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DELL'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO PER SPAZI DI RISTORO ALL'APERTO, ANNESSI A LOCALI DI PUBBLICO ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE, USUALMENTE DEFINITI "DEHORS".	DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ADOTTATA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DELL'01/07/2019
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA E SICUREZZA URBANA.	DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ADOTTATA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 8 DEL 31/07/2019
"REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ARMAMENTO DEL CORPO DELLA POLIZIA LOCALE DI ANDRIA".	DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ADOTTATA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 31/07/2019
REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DELLE SALE COMUNALI DEL PALAZZO DI CITTA' - APPROVAZIONE.	DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ADOTTATA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 12 DEL 23/09/2019
MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO UNICO DI AMBITO PER L'ACCESSO E LA PARTECIPAZIONE AL COSTO DELLE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE AVENTI NATURA SOCIO ASSISTENZIALE IN APPLICAZIONE DEL DPCM 5 DICEMBRE 2013, N. 159 APPROVATO CON D.C.C. N. 62 DEL 21/12/2018. APPROVAZIONE.	DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ADOTTATA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 23/09/2019
APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA' IN ATTUAZIONE DELL'ARMONIZZAZIONE DEGLI SCHEMI E DEI SISTEMI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011.	DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ADOTTATA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 15 DEL 24/09/2019
APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE, CONCESSIONE E L'USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI E DELLE PALESTRE SCOLASTICHE.	DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ADOTTATA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 17 DEL 25/09/2019



L.R. 11/2017 E SMI - ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AL REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO APPROVATO IN SEDE DI CONFERENZA UNIFICATA STATO - REGIONI - COMUNI DEL 20/10/2016, RECEPITO DALLA REGIONE PUGLIA CON DGR N. 554/2017 E SUCCESSIVA INTEG. DGR N. 648/2017. ADEGUAMENTO DELLE NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE DEL P.R.G. VIGENTE ALLE DEFINIZIONI UNIFORMI. APPROVAZIONE BOZZA AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 1 DELLA L.R. N. 3/2009.	DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ADOTTATA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 20 DELL'11/10/2019
	CONSIGLIO 2020 (COMMISSARIO)
D.L. 132 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 10/11/2014 N° 162 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE GRADUALE E PER LA IRROGAZIONE DELLE SANZIONI PER IL MANCATO RISPETTO DEL TERMINE PER LA TRASMISSIONE DELL'ACCORDO ALL'UFFICIALE DI STATO CIVILE.	DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ADOTTATA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 24/01/2020
REGOLAMENTO TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE COMUNALI. ANNULLAMENTO DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 12.03.2002.	DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ADOTTATA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 04/02/2020
APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE MISURE PREVENTIVE PER SOSTENERE IL CONTRASTO DELL'EVASIONE DEI TRIBUTI LOCALI AI SENSI DELL'ART. 15 TER DEL D.L 30 APRILE 2019 N. 34 COSÌ COME MODIFICATO DALLA LEGGE 28/06/2019 N. 58.	DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ADOTTATA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 27/02/2020
ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO COMUNALE VIGENTE IN MATERIA DI COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO, ALLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 8 DELLA L.R. N. 20/2009 COSÌ COME MODIFICATO DALLA LEGGE REGIONALE N.19 DEL 10 APRILE 2015 E SUCCESSIVA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 26 OTTOBRE 2016.	DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ADOTTATA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 03/03/2020
"REGOLAMENTO COMUNALE PER LA ISTITUZIONE DI AREE DI SOSTA DESTINATE ALLE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO MERCI NEL CENTRO ABITATO, CON LA REALIZZAZIONE DEI POSTI RISERVATI. APPROVAZIONE".	DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ADOTTATA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 10/03/2020
APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE E CONTESTUALE SOSTITUZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI AREE DESTINATE AD INSEDIAMENTI PRODUTTIVI NELL'AMBITO DEL P.I.P., APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 37 DEL 23.07.2014.	DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ADOTTATA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 19 DEL 04/05/2020

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE.	DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ADOTTATA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 30 DEL 18/06/2020
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (imu) – Legge 27 dicembre 2019, n. 160.	DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ADOTTATA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 18/06/2020
MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO UNICO DI AMBITO PER L'ACCESSO E LA PARTECIPAZIONE AL COSTO DELLE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE AVENTI NATURA SOCIO ASSISTENZIALE IN APPLICAZIONE DEL DPCM 5 DICEMBRE 2013, N. 159 APPROVATO CON D.C.C. n.62 DEL 21/12/2018. APPROVAZIONE.	DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ADOTTATA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 34 DEL 26/06/2020
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI – (TARI) - APPROVAZIONE-	DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ADOTTATA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 36 DEL 15/07/2020
INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA IN MATERIA DI ALLOCAZIONE E DOTAZIONE DELLE SALE DI COMMIO E CASE FUNERARIE.	DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ADOTTATA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 41 DEL 24/07/2020
APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TIPO E REGOLAMENTO PER LA ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE DA PARTE DEI PRIVATI, RELATIVI A PIANI URBANISTICI ESECUTIVI, PROGRAMMI, PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI, DI INIZIATIVA PRIVATA.	DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ADOTTATA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 42 DEL 24/07/2020
	GIUNTA 2019 – 2020 (COMMISSARIO)
REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (O.I.V.)	DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ADOTTATA CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE N. 18 DEL 12 GIUGNO 2019
MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI PER LA COSTITUZIONE DI UNIONI CIVILI APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 197 DEL 07/12/2017.	DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO, ADOTTATA CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE N. 48 DELL'8 AGOSTO 2019
REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELL'AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E LA GRADUAZIONE, IL CONFERIMENTO E LA REVOCA DEI RELATIVI INCARICHI. APPROVAZIONE. DI CUI AL CCNL DEL COMPARTO FUNZIONI LOCALI DEL 21 MAGGIO 2018;	DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO, ADOTTATA CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE N. 49 DELL'8 AGOSTO 2019

APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ADOTTATA CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE N. 117 DEL 05/12/2019
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DEGLI INCARICHI AL PERSONALE DELL'ENTE E ISTITUZIONE DEL SERVIZIO ISPETTIVO - APPROVAZIONE.	DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ADOTTATA CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE N. 3 DEL 14/01/2020
MODIFICA, IN PARTE QUA, DELL'ART. 5, QUARTO CAPOVERSO, DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DEGLI INCARICHI AL PERSONALE DELL'ENTE E ISTITUZIONE DEL SERVIZIO ISPETTIVO", APPROVATO CON LA DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N.3 DEL 14/01/2020, ASSUNTA CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE. APPROVAZIONE"	DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ADOTTATA CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE N. 19 DEL 20/02/2020
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI. ATTO ORGANIZZATIVO DI INDIVIDUAZIONE EX ART. 5, C. 2, REGOLAMENTO COMUNALE.	DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ADOTTATA CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE N. 20 DEL 20/02/2020
REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO PER FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART. 113 DEL D.LGS. N. 50/2016, AGGIORNATO PER GLI EFFETTI DEL DECRETO LEGGE 18/04/2019, N. 32, CONVERTITO IN LEGGE N. 55 DEL 14/06/2019 - APPROVAZIONE.	DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ADOTTATA CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE N.29 DEL 27/02/2020
REGOLAMENTO TEMPORANEO PER L'ADOZIONE DEL LAVORO AGILE QUALE MISURA DI CONTRASTO ALL'EMERGENZA COVID-19 - APPROVAZIONE.	DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ADOTTATA CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE N. 38 DELL'11 MARZO 2020
REGOLAMENTO SULLA PROCEDURA DI ADOZIONE, TRATTAMENTO ED ESECUTIVITÀ DELLE DETERMINAZIONI	DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DELLA GIUNTA N. 43 DEL 31/03/2020
REGOLAMENTO SULL'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DEL COMUNE DI ANDRIA - APPROVAZIONE.	DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ADOTTATA CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE N. 70 DEL 29 MAGGIO 2020
REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA.- APPROVAZIONE.	DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ADOTTATA CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE N. 74 DEL 12 GIUGNO 2020

2. Attività tributaria.

L'attività di indirizzo e regolamentazione locale attraverso la definizione degli interventi in materia tributaria dell'Ente è sfociata, nel 2018, con il ricorso al Piano di riequilibrio pluriennale finanziario, ai sensi dell'art. 243 *bis* e ss. del D.Lgs. n. 267/2000, nonché di accesso al Fondo di rotazione, ai sensi dell'art. 243 *ter*, del D.Lgs. n. 267/2000 nell'aumento - *ex lege* - di aliquote e tariffe, ai sensi dell'art. 243 *bis*, comma 8, lett. g), del D.Lgs. n. 267/2000, della misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 14/09/2018, l'Ente ha approvato il protocollo d'intesa con l'Agenzia delle Entrate per il processo di partecipazione del Comune di Andria all'accertamento dei tributi statali. Nel corso degli anni 2018 e 2019, anche in attuazione delle misure di risanamento previste nel Piano di riequilibrio, è stata consolidata l'attività ordinaria dell'Ufficio e avviato un processo di risanamento tributario, attraverso il potenziamento delle verifiche preliminari delle posizioni tributarie con incroci catastali, di aggiornamento delle banche dati, mediante bonifica dei versamenti non abbinati; ricevimento dei contribuenti; notifica di avvisi di accertamento.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. IMU

Aliquote IMU	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota abitazione principale	4 ‰	4 ‰	4 ‰	4 ‰	4 ‰
Detrazione abitazione principale	200	200	200	200	200
Altri immobili	8,60‰	8,60‰	8,60‰	8,60‰	8,60‰
Fabbricati rurali e strumentali	esenti	esenti	esenti	esenti	esenti

2.1.2. Addizionale Irpef

Aliquote addizionale Irpef	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota massima	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
Fascia esenzione	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia di prelievo	tributo	tributo	tributo	tributo	tributo
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro-capite	148,410	152,170	158,438	159,282	158,033

2.1.4 Tasi

Aliquote Tasi	2015	2016	2017	2018	2019
Abitazione principale	2‰	0	0	0	0
Altri immobili	2‰	2‰	2‰	2‰	2‰
Fabbricati rurali	esenti	esenti	esenti	esenti	esenti

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

Analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL

Il sistema dei controlli si ispira al generale principio della distinzione tra le funzioni di indirizzo e quelle di gestione e si ispira, altresì, ai principi atti a garantire la conformità, regolarità, correttezza, economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e gestionale dell'Ente.

Il sistema dei controlli interni, la cui articolata tipologia è ora definita dagli artt. 147, 147 bis, 147 ter, 147 quater, e 147 quinquies D.Lgs. 267/2000 (TUEL), così come modificato dal D.L. n. 174/2012 conv., trova disciplina nello specifico Regolamento adottato dal Comune di Andria, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 11 Marzo 2013.

Il Comune di Andria ha istituito un sistema dei controlli interni articolato in:

- a) **controllo di regolarità amministrativa e contabile**: finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- b) **controllo di gestione**: finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- c) **controllo strategico**: finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;
- d) **controllo degli equilibri finanziari**: finalizzato a realizzare o garantire il costante controllo degli equilibri finanziari di competenza, residui e di cassa e volto anche alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno;
- e) **controllo degli organismi partecipati**: finalizzato a verificare l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi gestionali previsti nella Relazione Previsione e programmatica e la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni all'ente;
- f) **controllo della qualità dei servizi erogati**: finalizzato a garantire la qualità dei servizi erogati sia direttamente sia mediante organismi gestionali esterni;
- g) **controllo delle performance del personale**: finalizzato a valutare le prestazioni del personale dipendente.

Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il Segretario dell'Ente, i Dirigenti Responsabili dei servizi, i Dirigenti Responsabili dei servizi gestiti in forma associata anche non dipendenti dell'Ente e le unità di controllo, se istituite.

Il sistema dei controlli interni, secondo la regolamentazione assunta dall'Ente, è articolato come di seguito.

a.1) Il controllo preventivo di regolarità amministrativa viene svolto in via preventiva dai Dirigenti Responsabili di Settore nella predisposizione ed adozione degli atti di propria competenza e si sostanzia rispettivamente nella sottoscrizione degli atti amministrativi (ivi compresi gli atti di assunzione di impegno di spesa denominati determinazioni) e nell'apposizione dei pareri tecnici sugli atti deliberativi di Giunta e Consiglio Comunale.

Il controllo preventivo di regolarità amministrativa con riferimento alle deliberazioni di Giunta e Consiglio viene svolto, inoltre, dal Segretario Comunale.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa viene effettuato sotto la direzione del Segretario Comunale.

Sono soggetti a controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con tecniche di campionamento.

Il controllo avviene sulla base di un apposito programma annuale definito ad inizio dell'esercizio e comunicato ai Dirigenti Responsabili di Settore, alla Giunta e al Consiglio Comunale, oppure, in assenza del programma annuale, sono sottoposti a controllo almeno il 5% delle determinazioni di impegno di spesa, il 10% dei contratti e il 3% degli altri atti amministrativi tra cui i verbali delle violazioni al Codice della Strada e dei permessi di costruire. E' Inoltre

sottoposto a controllo ogni determinazione e altro atto amministrativo segnalato e debitamente motivato su iniziativa di almeno un Consigliere Comunale.

a.2) Il controllo preventivo di regolarità contabile è svolto dal Responsabile del Settore Finanziario e dal Collegio dei Revisori, rispettando, in quanto applicabili, i principi generali della revisione aziendale asseverati dagli organi e collegi professionali operanti nel settore.

b) L'esercizio del controllo di gestione è una funzione a carattere continuativo e compete a ciascun Dirigente Responsabile di Settore con il coordinamento ed il supporto del Settore Finanziario, in riferimento alle attività organizzative e gestionali di propria competenza e agli obiettivi assegnati in sede di approvazione del P.E.G.

Ogni Dirigente Responsabile di Settore individua un dipendente a cui sono demandati i compiti di rilevazione e monitoraggio dei dati economici ed extracontabili rilevanti ai fini del controllo di gestione.

Il supporto del Servizio Finanziario per l'esercizio del controllo di gestione si esplica anche attraverso l'accesso al programma informatico di contabilità al fine di rilevare i flussi contabili rilevanti ai fini del controllo di gestione dei vari settori.

L'applicazione del controllo di gestione, per previsione regolamentare, trova riscontro nelle seguenti fasi operative:

- predisposizione di un piano dettagliato di obiettivi da integrare con il PEG;
- rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi, nonché rilevazione dei risultati raggiunti;
- valutazione dei fatti predetti in rapporto al piano degli obiettivi, al fine di verificare il loro stato di attuazione, al rapporto costi/rendimenti ed al fine di misurare l'efficienza, l'efficacia ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.

c) Il controllo strategico ha lo scopo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico - attraverso la rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici.

Sono considerati momenti del controllo strategico:

- l'approvazione del Rendiconto della gestione;
- la verifica annuale dell'attuazione delle linee programmatiche, presentate al Consiglio dal Sindaco, prevista dal 3° comma dell'art. 42 del D. Lgs 267/2000;
- la verifica dell'attuazione degli obiettivi strategici di gestione da attuarsi secondo quanto previsto per le verifiche del PEG.

d) Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile del Servizio Finanziario e mediante la vigilanza dell'Organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del Segretario Generale e dei Responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.

Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

Nell'esercizio di tale funzione il Responsabile del Servizio Finanziario agisce in autonomia, nei limiti di quanto disposto dai principi finanziari e contabili, dalle norme ordinamentali e dai vincoli di finanza pubblica.

Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

e) Il Controllo degli Organismi partecipati (a prescindere dalla loro configurazione giuridica) è stato affidato ad una struttura operativa "Ufficio Società Partecipate", che svolge il controllo analogo anche sull'unica società in house dell'Ente. Tale Ufficio deve assicurare:

- la preventiva definizione degli obiettivi a cui deve tendere l'organismo partecipato sulla base di standard qualitativi e quantitativi;
- l'organizzazione di un idoneo sistema informativo finalizzato a controllare i rapporti finanziari tra il Comune e l'organismo partecipato, la situazione contabile, l'assetto organizzativo e gestionale dell'organismo partecipato, i contratti di servizio, le carte di servizio, il rispetto delle norme di legge sulla finanza pubblica;

• l'effettuazione di un monitoraggio periodico al fine di porre in essere eventuali azioni correttive;
• il consolidamento dei conti tra Comune ed Organismi partecipati secondo la norma vigente tempo per tempo.
In particolare, il controllo sul rispetto del contratto di servizio e degli standard qualitativi è svolto dai competenti Dirigenti responsabili degli affidamenti, mentre in generale la verifica della situazione contabile delle società ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica è svolto dal Settore finanziario.

f) Il controllo sulla qualità dei servizi è finalizzato a migliorare i rapporti con l'utenza, a perseguire gli obiettivi di trasparenza, efficienza, efficacia e ad elevare la qualità dei servizi e delle prestazioni erogate.

Esso è esercitato attraverso l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti interni ed esterni all'Amministrazione Comunale.

La verifica della qualità dei servizi erogati è assicurata dagli Uffici Relazioni con il Pubblico (URP).

g) Il controllo delle performance del personale, finalizzato a valutare le prestazioni del personale dipendente, prevede che i dati elaborati nello svolgimento delle attività di controllo siano utilizzati, rispettivamente, dall'Organismo preposto alla valutazione del personale dell'ente (OIV) in relazione alla valutazione dei Dirigenti e dai Dirigenti per la valutazione del personale.

Le modalità per l'esercizio della valutazione dei Dirigenti e del personale sono definite da apposito regolamento dell'ente, di cui si dà specifica descrizione nel paragrafo 3.1.3 della presente relazione.

Gli esiti dei controlli interni, nel periodo di riferimento, sono riportati nei referti annuali del Sindaco e del Commissario Straordinario, trasmessi alla Corte dei conti ai sensi dell'art. 148 TUEL entro i termini stabiliti con deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Autonomie e, da ultimo, nel mese di ottobre 2019.

3.1.1. Controllo di gestione

Indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **Personale:** a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;
- **Lavori pubblici:** a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);
- **Gestione del territorio:** a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;
- **Istruzione pubblica:** a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;
- **Ciclo dei rifiuti:** a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;
- **Sociale:** a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;
- **Turismo:** a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.

Personale

Nel programma di mandato del Sindaco, avv. Nicola Giorgino, approvato con deliberazione di C.C. n. 24 del 27/07/2015 e nella correlativa relazione di inizio mandato, pubblicata sul sito istituzionale e trasmessa alla sezione di controllo della Corte dei Conti per la Puglia erano previsti i seguenti obiettivi, per rafforzare l'attività di ammodernamento della organizzazione comunale, secondo le seguenti direttrici:

- **un modello organizzativo impostato sulla misurabilità dei risultati;**
- **nuovo funzionigramma ed organigramma;**

L'articolazione in diversi Settori dell'Ente determinava un uso poco razionale delle risorse umane, creando spesso difficoltà di interazione e conflitti di competenza tra le strutture.

Pertanto, l'obiettivo dell'Amministrazione consisteva nel creare un nuovo e moderno modello organizzativo basato sulla attivazione delle Aree di Coordinamento, anche organizzata con servizi trasversali, che aggregasse funzioni e servizi omogenei.

Il Comune di Andria è stato interessato da un processo di revisione del modello organizzativo dell'Ente, avviato con l'adozione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 31/01/2017 avente ad oggetto "Approvazione del Nuovo Assetto Organizzativo della Macrostruttura dell'Ente. Rideterminazione della Dotazione Organica Dirigenziale. Modifica della Deliberazione di Giunta Comunale N. 314/2012. Provvedimenti". In attuazione di tale revisione, è stata posta in essere una significativa riduzione degli uffici dirigenziali, con la creazione di una struttura che ha previsto n. 8 Settori rispetto ai pregressi 14 Settori, oltre all'Ufficio della Segreteria Generale, all'Ufficio di Staff del Sindaco ed al Servizio Autonomo dell'Avvocatura; conseguentemente a siffatta riorganizzazione, è stata attuata una parziale modifica delle funzioni e dei servizi attribuiti ai Dirigenti del Comune di Andria rispetto al pregresso modello organizzativo, con parziale nuova assegnazione del personale di comparto dedicato ai relativi procedimenti. Infatti, delle 8 Aree dirigenziali 7 sono state interessate dal processo di revisione.

Inoltre, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 159 del 13.10.2017, si è proceduto ad una ulteriore revisione della macrostruttura dell'Ente, mediante trasferimento del Servizio "Mobilità" dal Settore 2 al Settore 3, con conseguente transito del personale dedicato. L'assetto organizzativo è stato, poi, ulteriormente oggetto di revisione nel corso dell'anno 2018 con l'adozione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 18 aprile 2018, con la quale i Servizi "Patrimonio" e "Reti ed Infrastrutture Pubbliche" sono stati trasferiti dal Settore 2 al Settore 3 del Comune di Andria. Si precisa che, nell'anno 2019, avendo il Comune di Andria approvato, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 27/11/2018, il "Piano di riequilibrio Finanziario Pluriennale del Comune di Andria ai sensi degli artt. 243 bis e segg. TUEL. Accesso al "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" di cui all'art. 243 ter TUEL", il processo di riorganizzazione ha dovuto necessariamente attuarsi con maggiore incisività, onde rafforzare uffici che risultavano strategici per l'Ente.

La struttura organizzativa oggetto di riorganizzazione parziale negli anni 2017 e 2018, è rimasta purtroppo imbrigliata in un disegno di competenze ancora parzialmente frammentato che ha richiesto una nuova e recentissima riorganizzazione e razionalizzazione globale operata in costanza della gestione commissariale nel corso della quale, previe le necessarie richieste ed autorizzazioni della COSFEL, è stata anche riavviata una politica assunzionale tendente ad innalzare il livello quali/quantitativo del personale in servizio.

Lavori pubblici

La Delibera di Consiglio n. 24 del 27/07/2015 avente oggetto "Presentazione Linee Programmatiche ed indirizzi generali di Governo" prevedeva le seguenti progettualità per l'area dei LAVORI PUBBLICI:

1. RECUPERO FUNZIONALE DELL'EX CARCERE MANDAMENTALE;
2. PROGETTUALITA' PER LA RIQUALIFICAZIONE DI VIA FIRENZE;
3. RIQUALIFICAZIONE PIAZZA SS.TRINITA';
4. SERVIZI PRIMARI STRADE PERIFERICHE (PUBBLICA ILLUMINAZIONE, TRONCHI IDRICO FOGNARI E RETE DEI PLUVIALI);
5. RIQUALIFICAZIONE DELLO STADIO SANT'ANGELO DEI RICCHI.

Come si evince dallo schema seguente relativo allo Stato di Avanzamento delle Opere Pubbliche, facente parte integrante del DUP - Documento Unico di Programmazione 2019/2021, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 29/03/2018, le progettualità di cui alle linee programmatiche del 2015, in parte sono state portate a compimento e in parte erano in corso al momento della fine del mandato del Sindaco N. Giorgino.

Si rileva che la progettualità "Riqualificazione di Via Firenze", finanziata con fondi comunali, non è stata portata a compimento poiché l'Amministrazione ha scelto di dare priorità ad altri interventi finanziati da altre risorse economiche. Per quanto riguarda la progettualità "Riqualificazione dello Stadio Sant'Angelo dei Ricchi", i lavori sono stati conclusi, e con Det. Dir. n. 78 del 17/01/2019 venivano approvati gli atti di contabilità finale, nonché l'Atto Unico di Collaudo - Relazione - Verbale di Visita e Certificato di Collaudo, redatto in data 26/10/2018 dal collaudatore, per un importo netto complessivo di € 49,543,95 oltre I.V.A.

Nel 2016-2017 il Comune di Andria è stato destinatario, insieme agli altri comuni cocapoluogo Barletta e Trani, nell'ambito del bando "Centrare le periferie" di un finanziamento complessivo di 18 milioni per riqualificare le periferie degradate della Città. Per la città di Andria furono destinati 6 milioni di euro circa così distinti:

1. Ristrutturazione edificio scolastico "Jannuzzi" € 3.000.000,00;
2. Riuso e ridestinazione funzione ad uso culturale dell'ex mattatoio comunale II lotto € 1.945.000,00;
3. Lavori di realizzazione pubblica illuminazione su strade spontanee I lotto € 400.000,00;
4. Videosorveglianza e connettività in fibra per la sicurezza dei quartieri periferici e del sistema delle scuole € 575.000,00.

GESTIONE COMMISSARIALE

Con Decreto Prefettizio n.10037 del 29/04/2019 veniva sospeso il Consiglio Comunale e veniva nominato il Prefetto Vicario dott. Gaetano Tufariello quale Commissario Prefettizio per la provvisoria gestione dell'Ente, con i poteri del Sindaco, della Giunta e del Consiglio. Con il D.P.R. del 21 maggio 2019, pubblicato sulla G.U. 131 del 06/06/2019, prot. n. 0008580, è stato decretato lo scioglimento del Consiglio Comunale di Andria ed è stato nominato Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune, il dott. Gaetano Tufariello.

Sono stati adottati i seguenti atti: • Delibera del Commissario Straordinario, assunta con i poteri della Giunta Comunale n.25 del 04/07/2019 avente oggetto "Presa d'Atto - Relazione d'inizio mandato 2019/2020";

Delibera del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale n.4 del 10/07/2019 avnte oggetto: "Prime linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso della gestione provvisoria del Commissario Straordinario".

Per quanto attiene l'area dei LAVORI PUBBLICI, si riporta in allegato il prospetto relativo allo Stato di Avanzamento delle Opere Pubbliche già programmate, aggiornato al 30/06/2020, dal quale si evince che trattasi di interventi, per la quasi totalità, oggetto di finanziamenti ministeriali o regionali.

n.	opera	Anno	Program.	Impegno spesa	Stato avanzamento
1	Collettori pluviali IV stralcio	2011	2011	Totale progetto € 2.500.000,00 Cap. 9854 finanziato con mutuo concesso dalla CdP Posizione n. 4548118	Al 30/01/2019 trasmissione, da parte del DL, della relazione dello stato finale al 30/06/2020 lavori collaudati in data 10/04/2020
2	Immobile via indipendenza da adibire a Questura	2008	2008	Totale progetto = € 7.618.400,00, finanziato con fondi Ministero Interno, impegnato al Cap. n. 913500 del Bilancio Comunale	Al 30/01/2019 in corso di esecuzione lavori al 30/06/2020 approvata la perizia di variante lavori in corso di esecuzione
3	PRU San Valentino opere urbanizzazione primaria - 2° S. stralcio: -risistemazione percorsi viari e pedonali realizzazione rete pluviale 2° S.-ammodernamento e potenziamento rete p.i.	2007	2007	Totale progetto = € 4.400.000,00- finanziato con fondi regionali. Imputazione ai seguenti Capitoli del Bilancio Comunale: -n. 9431 00; n. 9432 00; n. 9432 00; mutuo con la CdP, Pos. 4527578,00; -n. 9791 00; n. 9792 00; n. 9792 00 mutuo con la CdP, Pos. 4526947,00; -n. 9793 00; n. 9500 00; n. 9565 00; n. 9563 00; -n. 9564 00; n. 9002 00; n. 9855 00; n. 9856 00;	Al 30/01/2019 in corso di esecuzione lavori al 30/06/2020 lavori ultimati in corso la redazione del collaudo tecnico amm.vo
4	Lavori di realizzazione della strada di collegamento tra via di Ceglie - via Paganini e via Mozart	2011	2011	Totale progetto= € 1.828.000,00 Cap. 947800 finanziamento mutuo concesso CdP posizioni nn. 6002168 e 4349906/01	Al 30/01/2019 approvato collaudo statico e tecnico amm.vo

5	Ristrutturazione ex carcere mandamentale	2011	2011	Totale progetto = € 2.350.000,00- 1)- Finanziamento regionale = € 2.042.787,94; 2)- Coofinanziamento Comunale = € 300.000,00 con Mutuo CdP. Posizione n. 600217800 al Cap. 9641 00	in corso di acquisizione delle informazioni relative al finanziamento.
6	Pista di pattinaggio	2011	2011	Totale progetto = € 658.000,00 Cap. 941000 finanziamento mutuo concesso CdP posizioni nn. 6002181 e 4349906/01	Al 30/01/2019 avvenuta consegna anticipata. e' in corso la redazione, da parte del collaudatore, del certificato collaudo tecnico amm.vo LAVORI COLLAUDATI IN DATA 29/10/2019
7	Immobile Sant'Agostino risistemazione e adeguamento funzionale	2011	2011	Totale progetto = € 1.488.089,04 cap. 935800 finanziamento PO - FESR 2007/2013 asse 3 linea 3.2 azione 3.2.1 DGR 269/12	Al 30/01/2019 eseguito collaudo statico. e' in corso il collaudo tecnico amministrativo
8	Miglioramento della regimentazione delle acque meteoriche sulla rete cittadina di fogna bianca.	2010	2010	Totale progetto = € 250.000,00 Cap..9860 mutuo CdP Posizione n. 4548095	sospesi i lavori aggiuntivi per problematiche giudiziarie riguardante la ditta esecutrice
9	Lavori di manutenzione straordinaria della tangenziale di Andria nel tratto compreso tra SP Andria - Trani e la SP 231 Andria - Corato	2010	2010	Totale progetto = € 1.750.000,00 cap. 955601 CdP Posizione n. 4548096	Al 30/01/2019 lavori ultimati. Collaudo in data 09/07/2019
10	Lavori di riqualificazione della Piazza SS. Trinità	2011	2011	Totale progetto = € 200.000,00 Capitolo 9430 mutuo CdP - Posizione n. 6002027	collaudato
11	Adeguamento area mercatale San Valentino	2010	2010	Totale progetto = € 244.000,00 Capitolo 10033	in fase di definizione del prosieguo
12	Rifacimento collettore pluviale Via De Gasperi e Corso Cavour	2015	2015	Totale € 1.300.000,00 - Cap.. 988000 - finanziato per € 1.300.000,00 con mutuo CdP. posizioni nn.4474730-4483515-4503654	nell'esercizio in corso si provvederà all'adeguamento del progetto esecutivo, a seguito dell'intervenuto nuovo codice dei contratti
13	Ristrutturazione edificio scolastico "Jannuzzi"	2017	2017	Totale progetto € 3.000.000,00 - finanziamento ministeriale D.C.P.M. 25/05/2016	E' IN FASE DI REDAZIONE IL BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI
14	Riuso e ridestinazione funzione ad uso culturale dell'ex mattatoio comunale II lotto funzionale	2017	2017	Totale progetto € 1.945.000,00 - finanziamento ministeriale D.C.P.M. 25/05/2016	lavori in corso.
15	Lavori di realizzazione pubblica illuminazione su strade spontanee I	2017	2017	Totale progetto € 400.000,00 - finanziamento ministeriale D.C.P.M. 25/05/2016	progetto esecutivo SONO IN FASE DI

	lotto funzionale				DEFINIZIONE LE CESSIONI VOLONTARIE E/O LE SERVITÙ DI PASSAGGIO.
16	Videosorveglianza e connettività in fibra per la sicurezza dei quartieri periferici e del sistema delle scuole	2017	2017	Totale progetto € 575.000,00 - finanziamento ministeriale D.C.P.M. 25/05/2016	lavori in corso
17	Realizzazione area Mercatale Via Bisceglie - 1° Stralcio funzionale		2011 2012 2013 2014	Totale progetto= € 2.500.000,00 Cap. 10035 finanziato 1° stralcio con mutuo concesso dalla CdP Posizione n. 6002163	LAVORI ULTIMATI SOSTITUZIONE DEL COLLAUDATORE
18	Centro aggregazione quartiere fornaci	2007		Totale progetto € 2.346.000,00 Cap.9750 finanziato con mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. Posizione n. 4504209.00	Lavori ultimati e collaudati Persoprappiunti vizi e difetti, eseguita ATP. In corso C.T.P. Percontenzioso insorto su riserve sollevate dalla Ditta.
19	Lavori di manutenzione straordinaria all'edificio scolastico pubblico: Scuola Elementare "Antonietta Inchingolo" sita in piazza delle Regioni, n. 1 -	2019		Opera ammessa al finanziamento pari a € 350.000,00	Approvato progetto esecutivo e predisposto indizione di gara, con determina a contrarre
20	Stadio "Sant'Angelo dei Ricchi"	2011		Totale = € 33.000,00	Affidamento contratto di manutenzione campo Concordare inizio della manutenzione
21	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza "Largo Grotte"	2019	2019	Totale progetto € 207.529,15 di cui: € 170.000,00 a valere sul fondo ministeriale € 37.529,15 Bilancio Comunale.	lavori in corso di esecuzione

Gestione del territorio

Secondo il programma di mandato, sono stati previsti interventi al fine di definire le linee di sviluppo strategico della città di Andria ed in particolare con riferimento a:

- **completamento delle procedure di rilancio e riqualificazione della zona artigianale-commerciale-produttiva (Zona PIP)** L'obiettivo è in fase di completamento in quanto dopo l'assegnazione di tutti i lotti previsti dal bando 2014 alle ditte collocate utilmente in graduatoria, vi sono ancora lotti resisi disponibili a seguito di richiesta di retrocessione di alcune ditte proprietarie. Attualmente si sta predisponendo un nuovo Bando essendo stato di recente approvato il nuovo regolamento.;
- revisione delle norme tecniche di settore di competenza comunale e RET.

Principali attività in materia edilizia negli anni 2018-2019-2020:

ANNO 2018

SCIA Alt. a P.d.C. ex art.23 TUE N.128

SCIA ex art.22 TUE N.344

DOMANDE PERMESSI DI COSTRUIRE n.50

RILASCIATI N.57 (di cui parte di pratiche anni pregressi)

CILA ex art. 6 - 6bis TUE. N.600

ANNO 2019

SCIA Alt. a P.d.C. ex art.23 TUE N.129

SCIA ex art.22 TUE N.303

DOMANDE PERMESSI DI COSTRUIRE N.40

CILA ex art. 6 - 6bis TUE. N.551

RILASCIATI N.31 (di cui parte di pratiche anni pregressi).

ANNO 2020 a tutto il 29/07/2020

SCIA Alt. a P.d.C. ex art.23 TUE N.50

SCIA ex art.22 TUE N.157

DOMANDE PERMESSI DI COSTRUIRE n. 21

CILA ex art. 6 - 6bis TUE. N.251

RILASCIATI N.9 (di cui parte di pratiche anni pregressi).

Le principali criticità riscontrate durante il mandato sono da ricercare nella continua evoluzione normativa del settore, che assommato ad un fisiologico avvicendamento nei vertici degli uffici del Comune, ha comportato notevoli ritardi nell'attuazione degli obiettivi, stante il necessario passaggio di consegna da un dirigente all'altro.

Le criticità evidenziate, però, sono state sufficientemente superate con una riorganizzazione delle mansioni interne del personale assegnato il quale ha lavorato con profusione di sforzi ed energia, garantendo l'erogazione di tutti i servizi di settore e la realizzazione di alcuni degli obiettivi programmati dall'amministrazione.

Servizi Sociali e Istruzione

La Città per le diverse abilità, famiglia, giovani, anziani. (Linee programmatiche)

Questi i macro ambiti di azione:

- i servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi;
- il sostegno della genitorialità e la tutela dei diritti dei minori;
- Contrasto alle povertà con politiche di inclusione attiva;
- la rete dei servizi per le non autosufficienze;
- attivazione servizi di prevenzione fenomeni violenza;
- Attivazione servizi Fondi Pac..

L'investimento delle risorse comunali, in materia di politiche sociali in questi anni ha dovuto essere costantemente monitorato, per mantenere adeguato il livello della spesa sociale elevato nonostante i vincoli di spesa stringenti. Con l'approvazione del Piano di Riequilibrio, l'Ufficio di Piano è stato chiamato a rivedere la programmazione finanziaria del PSDZ 2018/2020, riducendo drasticamente il cofinanziamento comunale al Piano Sociale di Zona per l'annualità 2018 e per le annualità a seguire, in linea con quanto stabilito dalla Regione Puglia per gli enti strutturalmente deficitari, con il mantenimento dell'obbligo di cofinanziamento del PSDZ del 100% dei fondi trasferiti a titolo di FNA FGSA e FNPS ed il venir meno dell'obbligo di mantenimento della spesa sociale sostenuta dall'Ambito per il triennio 2014/2016.

Tutto il complesso sistema dei servizi sociali ed educativi del Comune di Andria è stato molto condizionato, dal 2018 ad oggi, dalla mancanza di liquidità dell'Ente, per cui, benchè siano stati intercettati numerosi fondi regionali e nazionali, ed anche a causa dell'emergenza COVID 19, alcuni servizi sono stati sospesi o ridotti.

In particolare, come sopra riferito, già nel Piano sociale di zona approvato nel dicembre 2018 si è potuta conseguire una riduzione del cofinanziamento comunale, in qualche modo però garantendo i servizi domiciliari, residenziali e semiresidenziali sia degli anziani che dei minori, grazie all'apporto dei fondi povertà e dei fondi buoni servizio che, però, sono stati quasi totalmente destinati a supportare, sia nei bisogni materiali, che nei bisogni educativi e alloggiativi, ai nuclei familiari già percettori di sostegno al reddito, quali Reddito di cittadinanza e reddito di dignità.

Ad ogni buon conto il lockdown derivato dall'Emergenza sanitaria da Covid-19, ha però di fatto impedito la prosecuzione dei servizi perché tutti gli operatori gestori dei servizi inseriti nell'albo comunale e regionale hanno preferito evitare le occasioni di contagio per sé e per i fruitori del servizio.

Tuttavia sono stati forniti altri aiuti concreti in tempi record, anche grazie ai fondi emergenziali erogati dallo Stato e dalla Regione, sia in beni materiali (buoni spesa), oltre 1 milione di euro, che come supporto ai lavoratori stagionali e ai minori, che hanno particolarmente risentito del lungo isolamento, contribuendo in maniera sostanziosa alle spese delle famiglie per consentire la frequenza ai centri estivi e ai campi estivi.

Quanto ai servizi educativi, tra cui alcuni sospesi (vedi l'assistenza specialistica a scuola) dal 2018, per le motivazioni innanzi dette, si sottolinea che sono stati erogati contributi per l'acquisto di strumentazione digitale, per agevolare la formazione da remoto, ed in particolare si è infine e finalmente proceduto all'aggiudicazione della concessione per la ristorazione scolastica, per la durata di 5 anni, prevedendo non solo una particolare qualità dei cibi, quasi totalmente biologici, ma anche prevedendo un sistema di prenotazione e pagamento moderno, totalmente digitale.

L'amministrazione Commissariale nell'anno 2020, ha verificato l'antieconomicità del servizio di asilo nido, per l'elevato squilibrio tra le entrate e le spese, scegliendo di non garantire più tale servizio in un'ottica di razionalizzazione della spesa.

È stato, in alternativa, previsto l'affidamento in concessione della gestione della struttura e del servizio, ritenendo con ciò di ben operare, posto che il futuro concessionario, a differenza del Comune a cui era impedito, potrà usufruire di finanziamenti regionali, con ciò abbattendo i costi delle famiglie e garantendo un servizio per un maggior numero di ore, cosa ormai imprescindibile per le famiglie impegnate al lavoro per tutto l'arco della giornata.

Ciclo dei rifiuti

La Delibera di Consiglio n. 24 del 27/07/2015 avente oggetto "*Presentazione Linee Programmatiche ed indirizzi generali di Governo*" prevedeva i seguenti obiettivi:

- Separazione alla fonte del rifiuto e raccolta porta a porta;
- introduzione del sistema di raccolta porta a porta del vetro, senza ulteriori aggravii di costi, per il quale sono state completate le procedure amministrative;
- compostaggio e riciclaggio, con lo sviluppo della relativa impiantistica;
- studio e sperimentazione di sistemi di tariffazione puntuale anche a livello statistico e sperimentale, in relazione alle novità normative di recente intervenute, per la cui applicazione si attendono i regolamenti attuativi.

Come più analiticamente riportato nel capitolo successivo (3.1.2. **Controllo strategico**), gli obiettivi sono stati sostanzialmente raggiunti per quanto riguarda la competenza comunale.

Persistono criticità sostanziali in materia di chiusura del ciclo dei rifiuti dal punto di vista impiantistico, a seguito della mancata attuazione del piano regionale dei rifiuti per la parte in questione che, non ha consentito di attuare una politica di riduzione dei costi per la collettività (a seguito dell'elevato costo delle piattaforme di smaltimento) e, quindi anche l'attivazione di uno studio analitico circa l'applicazione della tariffa puntuale.

L'andamento del servizio di raccolta rifiuti si è assestato su livelli generalmente positivi con la percentuale di raccolta differenziata che mediamente si è determinata intorno al 65%, con sensibili diminuzioni in alcuni anni rispetto a tale dato.

Varie le attività svolte in materia di sensibilizzazione alla cittadinanza finalizzata alla riduzione dei rifiuti ed al riciclo degli stessi informa virtuosa e rispettosa del servizio.

Come pure numerose le sanzioni in materia di abbandono incontrollato dei rifiuti nelle campagne e nelle periferie cittadine.

Numero delle sanzioni elevate: 2015 n. 199; 2016 n. 149, 2017 n. 185, 2018 n. 280, 2019 n. 99 e 2020 n. 180.

Turismo e Cultura

La Città della Cultura e del Turismo.

Mettere al centro la cultura, significa investire in eventi e formazione e vuol dire rendere i cittadini protagonisti e non solo spettatori, dell'offerta culturale della città. (Linee Programmatiche)

Sono proseguite le storiche progettualità culturali di "eccellenza" (Festival Castel dei Mondi, Festival Farinelli, Fiera d'Aprile ecc.), nell'ottica di implementazione dei servizi di promozione della Città, del patrimonio storico, artistico e architettonico e degli operatori commerciali.

Intrapreso un percorso di relazione virtuoso con i Comuni Unesco (Alberobello e Monte Sant'Angelo), che insieme alla Regione Puglia, PugliaPromozione e alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, ha visto un importante punto di partenza finalizzato a dare una strutturazione organica le dal punto di vista organizzativo per il sito di Castel del Monte.

Frequenti sono state le partecipazioni al Tavolo di coordinamento tra Istituzioni, società e associazioni del territorio per sviluppare un sistema di offerta allargata e coordinata dell'area, nell'ambito del Piano di gestione del sito UNESCO di Castel del Monte (numero di visitatori paganti mediamente intorno ai 300.000).

Da segnalare l'ottenimento di un finanziamento regionale di 500.000 euro per la riqualificazione della pineta e dei luoghi che interessano Castel del Monte e le aree adiacenti. In particolare il progetto prevede il riadeguamento dell'info-point esistente, la realizzazione di aree tematiche, il posizionamento di installazioni artistiche in punti significativi del percorso pedonale multifunzione, il restauro ambientale del percorso pedonale multifunzione e la pulizia e messa in sicurezza del percorso naturale - pedonale multifunzione e dei muretti a secco esistenti. Sono in corso le ulteriori fasi procedurali ed le interlocuzioni con la Regione Puglia.

Dall'analisi dei dati di Puglia Promozione per lo scorso anno, dati messi a disposizione dall'Osservatorio per il turismo della Regione, è emerso un aumento delle presenze del territorio di Andria e contermini per gli anni 2017-2018 e il 2019 di media intorno ai + 5.000.

Il Servizio Marketing Territoriale, durante il PERIODO 2015 - 2020, ha posto in essere una serie di attività volte alla promozione del territorio e dei prodotti tipici da esso rivenienti.

Tali attività sono state svolte sia direttamente, es. 2015 organizzazione **"Qoco - Un filo d'olio nel piatto"** (Concorso internazionale - Kermesse di cucina per la preparazione di piatti a base di olio extravergine di oliva della cultivar coratina), sia prendendo parte ad eventi ed attività di promozione organizzati da **consorzi e/o associazioni che si occupano esclusivamente di promozione del territorio e delle sue eccellenze** cui questa Amministrazione fa parte da anni quali:

- Agenzia per l'Occupazione e lo Sviluppo dell'Area Nord Barese Ofantina - Soc Consortile (D. D. 3831 del 06/12/2018) ;
- Comitato di Gestione Strada dell'Olio extravergine Castel del Monte (D.D. 1769 del 19/06/2018) ;
- Comitato di Gestione Strada del Vino Castel del Monte (D.D. 1688 del 07/06/2018 e D. D. 66 del 16/01/2019);
- Associazione nazionale Città dell'Olio (D.D. 1690 del 07/06/2018 D.D. 629 del 14/02/2019);
- Associazione Cuore di Puglia (D.D. 3889 del 12/12/2018).

Per quanto concerne l'attività svolta in collaborazione con le organizzazioni di cui innanzi a titolo esemplificativo vanno annoverate:

1. partecipazione in collaborazione con l'Associazione Nazionale Città dell'olio alle edizioni 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 a "OLIO CAPITALE" Salone degli olii extravergini di qualità che si tiene a Trieste crocevia con l'est, l'Austria, la Germania etc. e indi di notevole importanza da punto di vista della promozione;
2. partecipazione in collaborazione con l'Associazione Nazionale Città dell'olio alle edizioni 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 alle edizioni di "Bimboil" Concorso nazionale per le scuole elementari, medie inferiori nella declinazione Junior e Agrioil in quella per le scuole superiori volto a favorire stimolare la conoscenza sin dai primi anni di vita dell'olio extravergine di oliva;

3. partecipazione in collaborazione con l'Associazione Nazionale Città dell'olio alle edizioni 2017, 2018 e 2019 "Camminata tra gli olivi" evento a livello nazionale tenutosi presso tutte le Città dell'olio italiane consistente in un percorso educativo attraverso gli oliveti d'Italia;
4. partecipazione in collaborazione con l'Associazione Nazionale Città dell'olio ad eventi vari tra cui "OLIE" anno 2018, Saperi da Sfogliare etc;
5. partecipazione ad eventi di promozione organizzati dai Comitati di Gestione Strade dell'olio e del vino Castel del Monte es "Frantoi aperti", "Sogni nelle Notti di fine Estate" etc.;
6. Partecipazione, in collaborazione con l'Associazione "CUORE DI PUGLIA, all'Expo di Milano" nonché a svariati progetti ad esso collegati;
 - Partecipazione in collaborazione con l'Agenzia per l'Occupazione e lo Sviluppo dell'Area Nord Barese Ofantina a diverse edizioni della "BIT" di Milano;
 - Partecipazione con Associazioni locali a numerosi eventi e/o manifestazioni all'interno dei quali è stata effettuata attività promozione es. Festa di S. Isidoro e S. M. Assunta presso il borgo di Montegrosso, Visite guidate presso le emergenze architettoniche cittadine etc.

Contenzioso e Avvocatura

Il mandato 2015-2020 ha fatto registrare, a fronte di un andamento costante del contenzioso comunale, una criticità oggettiva rappresentata dalla riduzione (a partire dal 2016) dei legali interni che ha portato all'operatività di un solo legale (fino al maggio del 2019), per farvi fronte.

Il segnalato problema dell'unica unità professionale attiva è stato superato con l'incardinamento di altro avvocato a partire dal maggio del 2019.

A questa riduzione si è accompagnata la riduzione del personale amministrativo (perdita di n. 3 unità amministrativa per mobilità, trasferimenti, collocamenti in quiescenza).

Resta a d'oggi non superato tale problema, da definire nell'ambito della migliore allocazione delle risorse umane all'interno dell'Ente.

Nel quinquennio, come evidenziato in sede di costituzione del fondo 2019/2021 si è avuto questo andamento (su fonte R.A.L.): 1) per l'anno 2015 n. 276 liti; 2) per l'anno 2016 n. 319 liti; 3) per l'anno 2017 n. 343 liti; 4) per l'anno 2018 n. 317 liti; 5) per l'anno 2019 n. 243 liti; 6) primo quadrimestre anno 2020 n. 33 liti.

Nonostante tale oggettiva criticità organizzativa il lavoro svolto si è tradotto in esiti di assoluto rilievo e positività per l'Ente.

A tal riguardo, su fonte Registro Sentenze, si sono avute sentenze complessive in numero pari a nr. 294 (per le annualità 2016-2017-2018-2019), distinguibili in n. 142 sentenze sfavorevoli per l'Ente e n. 152 sentenze favorevoli per l'Ente, con incidenza sulla spesa del contenzioso, agevolmente valutabile.

Per l'anno 2020 (luglio 2020), sempre su fonte Registro Sentenze tenuto e curato dall'Ufficio relazionante, su un totale di n. 30 sentenze si sono registrate n. 21 favorevoli e n. 9 sfavorevoli.

Il mandato 2015-2020 ha fatto registrare pure un processo di obsolescenza della strumentazione informatica adoperata a fronte della andata a regime della telematizzazione dei processi civili e amministrativi, superata parzialmente con aggiornamenti del software dei terminali adoperati.

3.1.2. Controllo strategico

Indicare in sintesi i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147-ter del Tuel³

Ambiente:

Andria, è stata riconosciuta eccellenza a livello nazionale e protagonista di *buone pratiche* in materia di gestione dei rifiuti in termini di raccolta differenziata. E' stato il primo capoluogo di provincia pugliese a raggiungere il risultato previsto dalla normativa del 65% della raccolta differenziata, impostata sul porta a porta e tra i pochi comuni dell'intero meridione ad attuare tale tipologia di servizio. Nel concreto ci si è trovati di fronte alle criticità della programmazione regionale in tema di impiantistica in ordine al duplice obiettivo della qualità e del contenimento dei costi di sistema. Il Piano regionale dei rifiuti, infatti, definitivamente approvato nel 2014, dopo anni di confronto tra i soggetti interessati, ha previsto la costruzione degli impianti di compostaggio nel nostro territorio, ma tale misura non ancora attuata, non ha inciso sul completamento del ciclo dei rifiuti e non ha determinato favorevoli ricadute sui costi del servizio e, quindi, anche sul sistema di tassazione.

Situazione che nel corso degli anni ha di fatto impedito di trarre benefici dalla raccolta dei rifiuti porta a porta, anzi, facendo lievitare i costi del servizio.

In tale ambito, l'Amministrazione Comunale si è mossa su diverse direttrici e gli obiettivi finale di questo percorso amministrativo possono essere riassunti così come di seguito:

1. miglioramento della percentuale di raccolta differenziata che, seppur con risultati altalenanti, si è assestata mediamente intorno al 65% nel quinquennio;
2. dal 01 ottobre 2015 è stata prevista l'introduzione del sistema di raccolta porta a porta del vetro, per il quale sono state completate le procedure amministrative utilizzando uno specifico finanziamento regionale.

Con Deliberazione del Commissario straordinario assunta con i poteri del Consiglio Comunale n. 22 del 20/05/2020 il Comune di Andria ha formalizzato la volontà di recesso ai sensi dell'art. 6, comma 3, del vigente Statuto, dall'Unione ARO 2 BT; successivamente anche i comuni di Canosa di Puglia, Spinazzola e Minervino Murge, hanno parimenti manifestato la volontà di recesso dall'Unione ARO 2 BT, dando di fatto inizio al processo di scioglimento dell'Unione ARO 2, con successiva gestione del servizio mediante attivazione di una convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 267/2000 per la gestione associata della raccolta dei rifiuti.

Azioni in corso

1. Espletamento delle procedure di gara "ponte" per l'affidamento del Servizio di Igiene Urbana, ai sensi dell'art. 9, c. 7 lett. g) della Legge Regionale n. 24 del 20/8/2012, nelle more dell'espletamento della gara d'ambito;
2. Completamento della raccolta dei dati finalizzati alla redazione del documento relativo al "Profilo della salute" della Città di Andria, mediante tavoli istituzionali con altri Enti Pubblici coinvolti, con sottoscrizione nel novembre 2019 di un protocollo d'intesa tra il Commissario Straordinario, dott. Gaetano Tufariello, ed il Presidente dell'Associazione Onda d'urto - Uniti contro il cancro Onlus, in nome per conto del "Forum Ambiente Salute Andria" a nome delle 40 associazioni cittadine, che ha ufficializzato il contributo del Forum al completamento del Profilo della salute della Città.
3. azioni di salvaguardia e valorizzazione dei parchi e delle aree a verde, in particolare attuando politiche di corretta gestione dell'area boschiva denominata "Bosco Finizio" e della Pineta "Castel del Monte", anche mediante protocollo d'intesa con l'Ente Parco.
4. iniziative in materia di controllo del territorio in relazione al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti;

L'attività dell'amministrazione dal 2015 in poi è divenuta sempre più incisiva per colpire parte dei cittadini non rispettosi dell'ambiente a scapito della maggioranza dei cittadini rispettosi delle modalità previste dal servizio dei rifiuti. Diverse le azioni intraprese, anche utilizzando tecnologie innovative (fototrappole, telecamere nascoste ecc.). Con delibera di Giunta numero 155 del 13 ottobre 2017 per i casi di abbandono o di deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo ad opera di qualsivoglia soggetto si sono notevolmente innalzate le sanzioni (500 euro fisse) per

³ Per i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, a decorrere dal 2015.

sanzionare queste condotte incivili nelle campagne, e lungo le strade comunali di periferia, non più tollerabili, che attentano alle condizioni di vivibilità degli ambienti urbani.

A dimostrazione di tale attività si elenca il numero delle sanzioni elevate: 2015 n. 199; 2016 n. 149, 2017 n. 185, 2018 n. 280, 2019 n. 99 e 2020 n. 180.

Diverse campagne di comunicazione sono state effettuate al fine di invitare i cittadini ad evitare tale spiacevole pratica, invitandoli a porre maggiore attenzione nella raccolta differenziata dei rifiuti e di indirizzare sempre più i comportamenti a maggiore senso civico, per esempio, non abbandonando i rifiuti per le strade.

- **Messa in sicurezza discarica San Nicola La Guardia:** l'Amministrazione Comunale ha posto particolare attenzione alla questione della messa in sicurezza del sito di San Nicola La Guardia (ex Daneco) che, lasciato dall'ex soggetto gestore in un elevato stato di pericolosità ambientale, necessita di poderosi interventi tecnici e finanziari finalizzati alla sua messa in sicurezza. La salubrità del territorio ha rappresentato un obiettivo primario della azione politica-amministrativa con interventi mirati e finalizzati a migliorare i piani di sorveglianza e di controllo sui parametri chimico-fisici e idrogeologici per garantire tutta la comunità.

Nel 2017 si sono ottenuti 200.000 mila euro dalla Regione Puglia per lavori e servizi di somma urgenza e misure di prevenzione e messa in sicurezza della discarica di San Nicola la Guardia, che sono stati appaltati a ditte specializzate, per l'emungimento, trasporto e smaltimento di tonnellate di percolato, nonché per il ripristino dell'argine di base della discarica, aspirazione del residuo liquido e scarificazione delle aree interessate dalla presenza di percolato.

Il Comune di Andria, inoltre, in seguito ad Avviso di pubblica selezione riguardante la Misura 6.2 Asse IV P.O.R. Puglia FESR FSE 2014/2020, ha presentato progetto e istanza di finanziamento per le misure di prevenzione e sicurezza in riferimento alla discarica comunale San Nicola La Guardia. È di 5.775.566,80 euro il finanziamento per le misure di prevenzione riguardanti la discarica comunale San Nicola la Guardia, mentre ad aprile 2019, la Giunta regionale, con delibera n. 694, ha destinato al Comune di Andria un ulteriore finanziamento di € 4.130.112,50 per interventi di chiusura della ex discarica in località San Nicola La Guardia.

In esecuzione dei predetti finanziamenti il Settore Ambiente ha posto in essere ed avviato un complesso iter progettuale i cui provvedimenti principali si segnalano di seguito:

- Determinazione dirigenziale n. 4027 del 31/12/2019 avente ad oggetto: "Messa in sicurezza e prevenzione del rischio ambientale della discarica comunale sita in località San Nicola la Guardia Andria - approvazione quadro economico della prima fase delle attività";

- Determinazione dirigenziale n. 4002 del 30/12/2019 avente ad oggetto: "Messa in sicurezza e prevenzione del rischio ambientale della discarica comunale sita in località San Nicola la Guardia Andria - servizio di emungimento, trasporto e smaltimento presso impianti autorizzati del rifiuto liquido denominato percolato (codice cer 190703) - affidamento alla ditta spurgo servizi ambiente srl di Mafalda (Cb);
- Determinazione dirigenziale n. 1471 del 22/07/2020 avente ad oggetto: "Dichiarazione di efficacia della determinazione di aggiudicazione definitiva ai sensi dell'art. 32, c. 7 del d. lgs 50/2016. Messa in sicurezza e prevenzione del rischio ambientale della discarica comunale sita in località San Nicola La Guardia Andria - servizio di emungimento, trasporto e smaltimento presso impianti autorizzati del rifiuto liquido denominato percolato (codice cer 190703) - affidamento alla ditta spurgo servizi ambiente srl di Mafalda (CB)

- **Prevenzione dell' inquinamento ambientale da varie fonti nel corso del mandato amministrativo 2015-2020. Attività:**

- a) monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico, in attuazione di quanto previsto nel piano di zonizzazione elettromagnetica, con l'installazione delle centraline ciclicamente installate in zone diverse;
- b) monitoraggio delle fonti di inquinamento Aria - Acqua - Suolo - Sottosuolo attraverso centraline mobili di rilevamento qualità dell'aria e dei principali fattori inquinanti in essa contenuti, quali PM10, CO2, NOx, Sox;
- c) attività di controllo scarichi acque reflue;

- d) applicazione del Regolamento Comunale adottato con D.C.C. n. 53 del 30.11.2016, per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti di telecomunicazioni e radiotelevisivi operanti nell'intervallo di frequenza compresa tra 0HZ e 300 GHz e per la minimizzazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici;
- e) progetto adotta il Verde: l'Amministrazione Comunale ha inteso migliorare la qualità del verde pubblico, con nuovi modelli di gestione. Il progetto è rivolto ed è stato accolto da cittadini, Associazioni ed imprese private nell'adozione di parchi e aree verdi da parte, per migliorarne la vivibilità e ampliare forme di cittadinanza attiva;

Mobilità:

L'amministrazione Comunale nell'ambito specifico, ha continuato il lavoro svolto nel corso del mandato 2010-2015 e ha posto le basi per interventi strutturali di "mobilità sostenibile", oggetto, quindi, di interventi organici finalizzati alla riorganizzazione della mobilità cittadina, tale da renderla coerente con le politiche ambientali generali.

- a) La progressiva ed ulteriore pedonalizzazione del centro commerciale cittadino;
- b) introduzione della Zona a traffico veicolare limitata e controllata del Centro Storico, che ha costituito un intervento nodale per la nuova mobilità di tale ambito urbano per consentire un suo sviluppo più armonico consentendo un miglioramento degli indicatori ambientali, a seguito della riduzione del traffico ed il suo impatto.

Di seguito l'iter di approvazione:

- delibera di Giunta Comunale n. 77/2017 di approvazione della Delimitazione della ZTL;
- delibera di Consiglio Comunale n. 41/2017 di approvazione del regolamento di accesso della ZTL;
- delibera di Giunta Comunale n. 151/2018 di approvazione della nuova delimitazione con ampliamento dei varchi
- c) Progetto MOSA - mobilità sostenibile Andria - programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa scuola e casa lavoro, ex legge n.221 del 28/12/2015. Tale finanziamento è stato previsto per progetti di enti locali diretti a incentivare iniziative di mobilità sostenibile, incluse iniziative di piedibus, di carpooling, di car-sharing, di bike-pooling e di bike-sharing, la realizzazione di percorsi protetti per gli spostamenti, anche collettivi e guidati, tra casa e scuola, a piedi o in bicicletta, di laboratori e uscite didattiche con mezzi sostenibili, di programmi di educazione e sicurezza stradale, di riduzione del traffico, dell'inquinamento e della sosta degli autoveicoli in prossimità degli istituti scolastici o delle sedi di lavoro, anche al fine di contrastare problemi derivanti dalla vita sedentaria.

Con comunicazione del 27/02/2019 al n. 20047 di protocollo, il Ministero confermava l'ammissione a cofinanziamento del progetto, notificando il Decreto Ministeriale n. 282 del 17/10/2019 di ripartizione delle risorse e di individuazione degli Enti Locali beneficiari del Programma e chiedeva all'Ente l'invio del Programma Operativo di Dettaglio del Progetto Mo.S.A.

La Deliberazione di Giunta n. 43 del 14/03/2019 prendeva atto dell'ammissione al cofinanziamento ed approvava lo schema del Programma Operativo di Dettaglio, per complessivi € 400.825,00 e confermava l'impegno del Comune di Andria a cofinanziare il Progetto con una spesa di € 267.217,00, ricompresa nelle spese correnti senza l'aggravio di ulteriori costi per il Bilancio Comunale.

Nel marzo 2019 si approvava lo schema del Programma Operativo di Dettaglio del Progetto, inviato successivamente al Ministero e con determinazione Dirigenziale n. 3876 del 18/12/2019 sono state affidate le attività progettuali, relative all'implementazione del Progetto, del Piano Esecutivo di Dettaglio.

- d) Sviluppo e sensibilizzazione di nuove forme di mobilità pulita con la sperimentazione e installazione di colonnine elettriche in aree comunali. Enel Distribuzione e il Comune di Andria, nel febbraio 2018, hanno inaugurato quattro colonnine di ricarica per veicoli elettrici rientranti nel progetto Puglia Active Network, co-finanziato dall'Unione Europea. L'obiettivo è una gestione innovativa della rete elettrica di distribuzione pugliese, per favorire l'integrazione della produzione delle fonti di energia rinnovabili, e sensibilizzare allo sviluppo della mobilità a zero emissioni. Le quattro colonnine di Andria si trovano: una nei pressi del Tribunale di Andria, in via Tiziano; una vicinissima alla Stazione Bari-Nord in via Padre Nicolò Vaccina; una nel quartiere Santa Maria Vetere nei pressi di via Baratieri; una in viale Roma, vicino a Piazza Trieste Trento;
- e) Servizi Minimi e servizi Aggiuntivi TPL; servizio di Trasporto scolastico per gli alunni della scuola dell'obbligo; Bando regionale per l'acquisto di mezzi elettrici; Regolamento carico e scarico merci; Parcometri.

In questo ambito i lavori di costruzione della Stazione di Andria Sud e del prossimo avvio dei lavori dell' interramento del tratto urbano della Ferrotramviaria sp.a., consentiranno una serie di attività di riconnessione delle aree interessate con creazione di un nuovo itinerario di piste ciclabili, interconnesso con tutte le zone della città e che completerà il processo di riorganizzazione della rete di mobilità dolce.

Sicurezza e legalità

Tra le priorità del mandato amministrativo 2010-2015 si era posto come obiettivo primario proprio la tematica della trasformazione della comunità per renderla più accogliente, vivibile e sicura.

Il mandato amministrativo 2015-2020 ha avuto l'obiettivo di proseguire in questo senso, elevando il livello di azione, attraverso il completamento delle progettualità avviate, al fine di aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini che, costituisce un vero e proprio macro obiettivo dell'azione amministrativa con azione concrete ed operative.

L'analisi del contesto sociale in questo ambito, ha evidenziato il mancato rispetto del senso civico e delle regole, del poco rispetto del verde pubblico, delle regole sulla viabilità, del decoro urbano, spesso aggredito da graffiti su muri, dei parchi giochi danneggiati ecc., del mancato rispetto delle regole sulla corretta gestione dei rifiuti.

Ciò ha costituito e costituisce una vera e propria emergenza che ha richiesto e richiede ancora un fronte unico comune di Enti Pubblici a diverso titolo coinvolti, associazioni parrocchie, scuole e cittadini.

Una tematica di rilievo in materia di controllo e vivibilità del territorio è quella relativa alle azioni di regolamentazione dell'intero sistema del centro storico, che tenesse conto di un corretto insediamento e sviluppo delle attività produttive e nel contempo rivolto alla tutela della vivibilità dei residenti.

Nel corso del mandato si sono avviate diverse interlocuzioni attraverso un percorso di partecipazione e condivisione rivolti a tutti i soggetti inseriti in questo contesto urbano, in una costante attività di ascolto sulle problematiche in questione che potesse individuare, strumenti e modalità degli interventi.

Alcune azioni di sistema sono state avviate, pur rilevando ancora diverse criticità.

Particolare attenzione è stata data alla riorganizzazione dal punto di vista normativo al Corpo di Polizia Locale. Si segnalano:

- la Delibera di G. C. n. 14 del 30/01/2019 avente ad oggetto: "Nuovo Regolamento del Corpo di Polizia Locale del Comune di Andria. Approvazione".

- l'introduzione del Regolamento di Polizia e Sicurezza Urbana, (Delibera del Commissario assunta con i poteri di Consiglio n. 8/2019. Questo provvedimento colma un aggiornamento dello stesso da tempo avvertito e più volte sollecitato, in quanto quello attuale risale agli anni '50, ben lontano dalle attuali diverse esigenze che la Polizia Locale svolge nel proprio territorio di competenza, con molti più compiti e deleghe rispetto al passato. Sono state ad esempio espressamente elencate le aree di particolare decoro (centro storico, Villa comunale, Castel del Monte, scuole, etc.) e delle zone in cui può essere applicato il DASPO urbano, misura di Pubblica Sicurezza adottata in Italia nel 1989 per contrastare la violenza negli stadi, fu esteso qualche anno fa al "DASPO urbano", una misura con cui un Sindaco - in collaborazione con il Prefetto - può multare e poi stabilire un divieto di accesso ad alcune aree della città per chi «ponga in essere condotte che limitano la libera accessibilità e fruizione» di infrastrutture di trasporto (strade, ferrovie e aeroporto). Questo nuovo regolamento introduce anche norme di contrasto a chi fa uso di droga in pubblico, come l'abbandono di siringhe per strada o fa uso di stupefacente in luoghi pubblici e quindi introduce precise norme di decoro e di rispetto della collettività;

- l'innovativo Regolamento per la disciplina dell'armamento del Corpo della Polizia Locale, assunto con Delibera del Commissario con i poteri di Consiglio n. 9/2019, tanto da portare Andria tra le prime città in Italia ad introdurre l'uso della c.d. "pistola elettrica", al pari di Roma, Palermo, Catania, Torino e Venezia. Si parla inizialmente nel regolamento delle armi, di un periodo di sperimentazione di tale misura, che avverrà solo dopo la conclusione di un periodo formativo, da somministrare sia agli istruttori che agli agenti coinvolti, da concordare con la Asl questioni riguardanti gli aspetti sanitari dell'utilizzo dell'arma;

- la maggiore presenza della polizia municipale nelle zone sensibili della città, consolidando la collaborazione tra le diverse forze dell'ordine per affrontare adeguatamente le problematiche relative alla sicurezza e alla legalità, anche attraverso forme innovative di videosorveglianza cittadina;
- progetto "AcCANiamoci alla Legalità" per l'istituzione appunto della unità cinofila antidroga. Istituzione di una unità cinofila della Polizia Locale, composta da due cani da utilizzare per la prevenzione e repressione dello spaccio di droga.

Innovazione tecnologica.

Un'Amministrazione al passo coi tempi necessita di interventi e investimenti sull'innovazione tecnologica per rendere più semplice la quotidianità dei cittadini.

Progetti sviluppati nel corso del mandato.

- "ELEARNING", iniziativa di alfabetizzazione informatica, rivolta ai cittadini ed agli operatori, perché la "competenza digitale" è una delle competenze chiave definite a livello europeo, ed è bene che sia il Comune a fornire opportunità per la formazione di tale competenza, gratuitamente e liberamente;
- Progetto BAT INNOVATION: ai Comuni pugliesi capoluogo di Provincia (Barletta, Andria, Trani), beneficiari dell'intervento, è stato notificato il provvedimento di approvazione del finanziamento e sono stati contestualmente invitati a presentare le proposte progettuali, per un finanziamento complessivo di € 2.236.876,04. Il progetto prevede nelle tre città capoluogo di provincia diversi interventi in materia di videosorveglianza (Andria anello del Centro Storico), pubblica illuminazione e potenziamento tecnologico/informatico. La fase progettuale è in fase avanzata (progetto esecutivo) ed entro l'anno 2020 dovrebbe partire la gara per l'affidamento dei lavori.
- Implementazione della digitalizzazione dei flussi documentali e nuovo sito istituzionale, anche mediante la fascicolazione elettronica, la digitalizzazione dei documenti e la conservazione a norma;
- avvio nell'anno 2020 della procedura di implementazione della gestione dal punto di vista informatico del Servizio tributi, mediante acquisto di specifico software, essendo stato rilevato, tra le diverse criticità che, a dispetto di un numero di dipendenti in linea con le esigenze del servizio, gli strumenti informatici risultavano non performanti rispetto ai risultati da raggiungere, anche in relazione alla necessità di dare attuazione alle misure correttive previste al riguardo nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale. Tale tipologia di software permette la possibilità di fornire ai contribuenti le credenziali per accedere alla propria posizione tributaria e di verificare in tempo reale le eventuali pendenze nei confronti dell'Ente avendo a disposizione tutte le informazioni relative agli immobili per cui sono tassati, consentendo di fornire servizi al cittadino - contribuente migliorando la "compliance" con l'Ente quale obiettivo strategico e imprescindibile per il Comune di Andria;
- PAGO PA: Il Comune di Andria ha attivato, nell'anno 2018, una piattaforma web accessibile tramite il sito comunale per consentire ai cittadini e alle imprese di effettuare pagamenti elettronici alla Pubblica Amministrazione in modo sicuro ed affidabile, semplice ed in totale trasparenza nei costi di commissione. La piattaforma web utilizza il nodo regionale dei pagamenti elettronici denominato "MyPay" messo a disposizione dalla Regione Puglia e conforme al sistema PagoPA dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID). L'obiettivo è quello di apportare evidenti vantaggi per i cittadini e per le imprese, che avranno la possibilità di affiancare ai metodi di pagamento tradizionali il pagamento elettronico, ma vi è anche un'importanza strategica per la Pubblica Amministrazione, che attraverso il pagamento telematico è in grado di semplificare i processi contabili/amministrativi per quanto attiene la gestione delle entrate, di aumentare la propria efficienza, grazie alla riduzione delle operazioni manuali. Sarà pertanto possibile effettuare versamenti per questi servizi: Violazione al codice della strada; Contributi di costruzione (Costo di Costruzione, Diritti di Segreteria, Oneri di Urbanizzazione Primaria, Oneri di Urbanizzazione Secondaria); Cosap/Tosap; Utilizzo locali.

Cultura e del Turismo

Le storiche progettualità culturali già avviate e oramai definite "eccellenza a livello nazionale e regionale" (Festival Castel dei Mondi, Festival Farinelli, Fiera d'Aprile ecc.) sono proseguite, pur in un sano ed efficace contemperamento delle risorse economiche impegnate, al fine di costituire un traino ai servizi di promozione della Città, del patrimonio storico, artistico e architettonico e degli operatori commerciali e produttivi.

Il mandato 2015-2020 ha visto, infatti, lo svolgimento di tali manifestazioni con fondi essenzialmente esterni a quelli dell'Ente, finanziamento triennale da parte della Regione Puglia e Ministeriali ed altri contributi straordinari, anche di privati. Notevole la partecipazione del pubblico ed il riscontro della critica nazionale ed internazionale.

La collaborazione con Matera, Capitale della Cultura 2019, con alcune manifestazioni svoltesi nell'ambito del circuito dei beni Unesco, ha costituito una valida occasione di ampliamento dell'offerta culturale e turistica, sotto la bandiera del massimo riconoscimento internazionale, per promuovere e pianificare nuove strategie di marketing per l'intero territorio.

Nell'estate 2019 si è svolta la rassegna "Suoni nel Chiostro-musiche, sogni ed emozioni d'estate 2019" con un contenuto impegno finanziario da parte del Comune.

In materia di contenitori culturali, si sono conclusi i lavori del I° Stralcio, dell'ex mattatoio comunale e l'avvio del II° stralcio (finanziato nell'ambito del Bando per le Periferie della Presidenza del Consiglio dei Ministri).

L'area esterna riqualificata vedrà una "collinetta degli spettacoli", nel quale potranno essere svolte attività ricreative, spettacoli all'aperto di musica, cabaret, lettura di testi e completata con la nuova Struttura Teatrale/auditorium in corso di realizzazione, completamente attrezzata per spettacoli teatrali, musicali e di vario genere.

La Biblioteca Comunale continua ad essere punto di riferimento formativo ed informativo specie per le nuove generazioni, con le attività che saranno adeguatamente implementate: corner per fornire informazioni ai giovani in materia di lavoro, tirocini formativi, orientamento universitario ecc.; coinvolgimento delle associazioni nelle attività formative al fine ampliare e migliorare i servizi.

Servizi Sociali

Nonostante le ristrettezze economiche imposte alle risorse finanziarie comunali, l'amministrazione comunale è stata determinata a perseguire l'impegno verso questo ambito, rivedendo profondamente i servizi e le competenze e gli *standards* quali-quantitativi degli stessi.

Partendo da questa considerazione, sulla scorta delle linee guida emanate con il Piano Regionale Politiche Sociali dalla Regione Puglia, l'Ambito Territoriale di Andria ha inteso programmare le azioni e gli interventi più appropriati a livello locale per raggiungere gli obiettivi prefissati per ciascuna area di intervento.

Il piano sociale di zona è stato approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 61 del 21/12/2018, elaborato come la normativa prevede attraverso un processo di progettazione partecipata propedeutico alla sua predisposizione.

A seguito dell'adozione delle delibere di Consiglio Comunale n. 37 e 38 del 29/08/2018, di ricorso al Piano di Riequilibrio ed alla successiva Delibera di Consiglio del novembre 2018 di approvazione del Piano di Riequilibrio, l'Ufficio di Piano è stato chiamato a rivedere la programmazione finanziaria del PSDZ 2018/2020, già visionata ed approvata dalla cabina di regia in sede di incontro del 20/06/2018, riducendo drasticamente il cofinanziamento comunale al Piano Sociale di Zona per l'annualità 2018 e per le annualità a seguire.

Tale riduzione è da ritenersi in linea con quanto espressamente previsto dalla Regione Puglia in sede di approvazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali, triennio 2017/2020, approvato con DGR 2324 del 28/12/2017, piano regionale che al paragrafo 3.2 espressamente prevede per gli enti strutturalmente deficitari il mantenimento dell'obbligo di cofinanziamento del PSDZ del 100% dei fondi trasferiti a titolo di FNA FGSA e FNPS ed il venir meno dell'obbligo di mantenimento della spesa sociale sostenuta dall'Ambito per il triennio 2014/2016.

Nonostante la riduzione del cofinanziamento comunale e grazie all'implementazione di risorse terze a destinazione vincolata, è stato comunque possibile garantire tutti i servizi valutati come essenziali in sede di Piano Regionale delle

Politiche Sociali approvato con DGR2324/2017 concentrando i tagli su interventi non corrispondenti ad obiettivi di servizio o comunque supportati da altre risorse a destinazione specifica (REI - RED 2,0, Buoni Servizio, PAC etc).

Il cofinanziamento del Comune di Andria è stato pari ad € 3.353.367,79, comprensivo dei costi di personale, è inferiore rispetto alla spesa sociale media del triennio 2014/2016 e che ciò è possibile in applicazione di quanto previsto al paragrafo 3.2 del Piano Regionale delle Politiche Sociali approvato con DGR 2324/2017, in quanto Comune in disequilibrio finanziario, su un Budget complessivo € 15.441.172,30

Il Piano Sociale di Zona 2018/2020 è stato strutturato in termini di programmazione triennale 2018/2020 ma con dotazione finanziaria annuale (2018).

Questi i macro ambiti di azione:

1. I servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi;
2. Il sostegno della genitorialità e la tutela dei diritti dei minori;
3. La cultura dell'accoglienza e il contrasto delle marginalità sociali;
4. I servizi e gli interventi per le povertà estreme e per il contrasto delle nuove povertà;
5. La rete dei servizi per la presa in carico integrata delle non autosufficienze;
6. Il contrasto del maltrattamento e della violenza;
7. La prevenzione delle dipendenze patologiche.

A seguito dell'approvazione del Piano Sociale di Zona 2018/2020, l'Ambito di Andria, ha provveduto alla gestione della I° annualità del Piano Sociale, mediante attuazione dei servizi e degli interventi programmati.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 67 del 17.04.2019 sono state approvate le schede di rendicontazione finanziaria Annualità 2018, dalla quale emerge la seguente rendicontazione finanziaria della 1° annualità del Piano Sociale di Zona 2018/2020:

- risorse impegnate annualità 2018: € 6.817.114,36;
- risorse liquidate annualità 2018: € 2.483.758,99, con un'incidenza sul liquidato del 36,4%
- risorse impegnate e non impegnate per fonte di finanziamento da cui emergono i seguenti dati:
- risorse impegnate anno 2018: € 6.817.114,36;
- risorse non impegnate anno 2018: € 3.646.430,44

Con Delibera di Giunta Comunale n. 92/2020 sono stati *approvati* i prospetti di rendicontazione finanziaria del Piano Sociale di Zona 2018/2020 - Annualità 2019, dalla quale emerge la seguente rendicontazione finanziaria della 2° annualità del Piano Sociale di Zona 2018/2020:

- Budget complessivo programmato con il Piano Sociale di Zona 2018/2020 - Budget disponibile € 14.839.653,77 al netto del cofinanziamento ASL non transitante dal Bilancio comunale;
- risorse impegnate annualità 2018: € 6.817.114,36;
- risorse impegnate annualità 2019: € 6.028.078,90;
- totale risorse impegnate 2018/2019: € 12.845.193,26 con un'incidenza sull'impegnato dell'86,6%
- risorse liquidate annualità 2019: € 3.695.861,25;
- totale risorse liquidate 2019: € 3.695.861,25 con un'incidenza sul liquidato del 24,9%

Urbanistica, Lavori Pubblici e Sviluppo commerciale

Diversi sono stati gli ambiti operativi nei quali l'Amministrazione Comunale si è impegnata per consentire, uno sviluppo urbanistico della Città più ordinato, una riqualificazione degli spazi pubblici, anche degradati, da destinare alla fruizione dei cittadini e, contestualmente creare i presupposti per uno sviluppo commerciale basato su azioni di rilancio e di promozione del territorio con il coinvolgimento degli operatori.

Di seguito una descrizione sintetica di alcune attività non esaustive dell'intenso programma attuato:

1. Indirizzi per realizzare i piani urbanistici attuativi mediante "stralci funzionali", avvenuta con Deliberazione del consiglio comunale n. 57 del 20/12/2016, per l'applicazione del comma 6 bis art. 28 l. n. 1150/1942 come introdotto dalla legge n. 164 del 2014 nelle convenzioni dei piani urbanistici attuativi previsti dal piano regolatore generale vigente.

Si tratta di rendere immediatamente edificabili aree molto ampie, poste ai margini della città, in cui si poteva intervenire solo con un progetto (piano urbanistico attuativo) che riguarda l'intera area (maglia). Poiché tali maglie del piano regolatore hanno dimensioni notevoli (anche decine di ettari) risultava complesso coordinare gli interventi che diventano molto impegnativi dal punto di vista economico, specie in questo periodo di sfavorevole congiuntura economica. La delibera, che utilizza la facoltà offerta dalla Legge n. 164 del 2014, art. 17, sta rendendo più agevole e maggiormente sostenibile finanziariamente, mediante la definizione di fasi e tempi certi, l'attuazione complessiva di un piano urbanistico attuativo nell'arco di durata dello stesso, senza rinunciare all'unitarietà dell'intervento.

2. completamento delle procedure di rilancio e riqualificazione della zona artigianale-commerciale-produttiva (Zona PIP): a) assegnazione nuove aree; b) nuovo Regolamento per l'assegnazione di aree destinate ad insediamenti produttivi nell'ambito del P.I.P., avvenuto con deliberazione n. 19 del 4 maggio 2020 del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Comunale, con la contestuale sostituzione del precedente Regolamento, approvato con deliberazione consiliare n. 37 del 23.07.2014;
3. Adeguamento regolamento edilizio al RET: con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 20 del 11/10/2019, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, è stata approvata, ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L.R. N° 3/2009, l'adeguamento del Regolamento edilizio comunale al Regolamento Edilizio Tipo approvato in sede di Conferenza unificata Stato - Regioni - Comuni del 20/10/2016, recepito dalla Regione Puglia con DGR n. 554/2017 e successiva integr. DGR n. 648/2017, compreso l'adeguamento delle Norme Tecniche d'attuazione del P.R.G. vigente alle Definizioni uniformi (allegato VNTE).
4. Ottimizzazione delle procedure finalizzate al rilascio dei permessi di costruire ed alla riscossione degli oneri di costruzione (oneri di urbanizzazione, costi di costruzione)
5. Variazione agli articoli 6.2, 6.7 e 6.8 del capo VI delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA), approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n.2951/1995, pubblicata sul B.U.R.P. n. 87 del 04/08/1995 unitamente al Prg e al Regolamento Edilizio, con deliberazione numero 15 del 14 aprile 2020, adottata con i poteri del Consiglio Comunale. La deliberazione commissariale è legata, in un'ottica di adeguamento ed attualizzazione delle norme, alla necessità di riqualificazione e recupero del patrimonio storico/architettonico ambientale esistente, con particolare riferimento alle zone tipizzate A1, A2, e A3, che soffrono di uno stato diffuso di degrado, a causa anche della necessità di adeguare tipologie abitative e destinazioni d'uso alle attuali esigenze abitative ed economiche. E tra le modalità utili per conservare l'organismo edilizio si individua anche l'intervento di "restauro e di risanamento conservativo", ai sensi dell'art.3 comma 1 lett.c) del DPR 380/2001. Si rende così possibile l'insediamento delle piccole attività economiche, commerciali, artigianali, ricettive, per l'ospitalità turistica, in relazione alle opportunità offerte dal ricco patrimonio culturale, storico e naturale della città di Andria, per il rilancio economico del Centro storico e delle sue attività tradizionali.
6. Costituzione del Distretto Urbano del Commercio (DUC), come strumento strategico di valorizzazione del territorio, per:
 - promuovere l'aggregazione tra i commercianti;
 - avviare azioni di rilancio per il commercio puntando a un autentico lavoro di rete fra commercianti, singoli e associati, istituzioni culturali della città, promotori turistici e alberghieri, realtà produttive del territorio;
 - promuovere i prodotti del territorio e aiutare la relazione tra commercio e turismo locale;
 - migliorare gli spazi pubblici attraverso la riqualificazione urbana, usufruendo di finanziamenti dedicati.

Il DUC come strumento programmatico è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 21/03/2019. Successivamente con delibera del Commissario Straordinario adottata con i poteri del consiglio comunale n. 8 del 10 marzo 2020 si è modificata la deliberazione di C.C. n. 10 del 21/03/2019, da un punto di vista formale.

Nel maggio 2020 è stata firmata la convenzione per la costituzione dell'Associazione del Distretto Urbano del Commercio di Andria, tra il Commissario Straordinario del Comune, il Presidente regionale di Confcommercio ed il presidente regionale di Confesercenti. Compito dell'Associazione è il perseguimento di politiche organiche di riqualificazione del commercio per ottimizzare la funzione commerciale e dei servizi al cittadino, costruire un sistema di *governance*, competenze e conoscenze per lo sviluppo del Distretto Urbano del Commercio (Duc).

- **Regolamento Dehors:** Deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 22/01/2019; "Approvazione Regolamento comunale di disciplina dell'occupazione di suolo pubblico per spazi di ristoro all'aperto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande usualmente definiti dehors"; Delibera del Commissario Straordinario adottata con i poteri della giunta comunale n. 78 del 26/09/2019 avente ad oggetto: "Deliberazione del Commissario Straordinario assunta con i poteri del C.C. n. 3 del 1 luglio 2019 - Regolamento comunale di disciplina dell'occupazione di suolo pubblico per spazi di ristoro all'aperto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, usualmente definiti "dehors". Indirizzi.". Con il provvedimento citato la precedente regolamentazione è stata modificata, di concerto con la Soprintendenza Bari e Foggia e, oggetto di ricorso amministrativo vede l'Amministrazione ed il Settore competente impegnati ad una sua rivisitazione.

Da segnalare per tale ambito, a seguito dell'Emergenza Covid 19, la Delibera del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta Comunale n. 61 del 22 maggio 2020 avente ad oggetto: "Indirizzi applicativi per le nuove concessioni di spazi pubblici con strutture amovibili tipo "dehors", così come previsto dall'art. 181 del d.l. "rilancio" 19 maggio 2020, n. 34", al fine di consentire alle attività economiche uno sviluppo delle proprie attività in crisi a seguito dell'emergenza sanitaria

I lavori Pubblici realizzati e in fase di cantierizzazione:

- riqualificazione dello stadio "S. Angelo dei Ricchi", dopo un lungo e travagliato iter burocratico;
- riqualificazione piazza SS. Trinità, che ha riqualificato uno spazio in precedenza anonimo che, anche in base alle proposte dei cittadini del quartiere, ha fatto assumere alla piazza una dimensione centrale per il quartiere anche con la demolizione di un manufatto centrale;
- completamento della Stazione Andria Sud e l'avvio dei lavori di interrimento della linea Ferrotramviaria; l'intervento, che rientra nel più vasto progetto della Ferrotramviaria S.p.A., è finanziato dall'Unione Europea e dalla Regione, costituisce un'importante opera particolarmente attesa dalla comunità cittadina. La riduzione del traffico stradale lungo la viabilità a ridosso del tracciato ferroviario con la soppressione di tutti i passaggi a livello stradale ed il ricongiungimento delle aree interessate sono un traguardo oramai vicino e prossimo;
- Servizi primari strade periferiche (pubblica illuminazione). Sono in corso il completamento delle progettualità che doteranno di impianti di pubblica illuminazione decine di strade spontanee nonché le altre progettualità destinate a riqualificare zone periferiche fortemente antropizzate, prive di servizi primari;
- Completamento degli interventi di progettazione e realizzazione di cui al finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri ministeriale "CENTRARE LE PERIFERIE": a) Ristrutturazione Edificio scolastico Jannuzzi (esaurita fase progettuale e prossima gara per affidamento lavori); 2) Pubblica Illuminazione nelle strade spontanee 3) Riutilizzo e ridestinazione funzionale ad uso culturale dell'ex mattatoio comunale (in corso 2° lotto) 4) Progetto di video-sorveglianza e infrastrutturazione fibra ottica nelle zone periferiche ricadenti nella perimetrazione stabilita;
- Riqualificazione di piazze, luoghi di aggregazione all'aperto, finalizzata a fornire servizi per la collettività, mediante l'attuazione di progettualità collegate alla realizzazione PQR FESR/FSE 2014-2020 "Sviluppo Urbano Sostenibile" azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile" sub Azione 12.1° - SISUS Andria. Progetto esecutivo in corso di affidamento in merito alla riqualificazione di a) Piazza Umberto I; b) Via Fravina e largo Giannotti; c) Campo polivalente presso Officina san Domenico a servizio del quartiere e della parrocchia San francesco; d) Riqualificazione mercato Via De Anellis (cohousing e coworking) e via Flavio Giugno;

- Impulso procedimentale ai lavori di realizzazione della Questura: si veda a riguardo la Delibera del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta Comunale n.34 del 3 Marzo 2020 avente ad oggetto:"Lavori di completamento ed adeguamento dell'immobile di proprietà comunale, esistente in Via Indipendenza ad Andria, da adibire a sede della Questura, rientranti nel Programma degli interventi e connesso Piano Finanziario, individuati con D.P.C.M. 16.11.2007 e successivi D.P.C.M. 03.12.2013 e D.P.C.M. 28.03.2019, per l'istituzione degli Uffici Periferici dello stato nella provincia B.A.T.: Approvazione Quadro Economico della perizia di variante n. 2 e presa d'atto della Relazione giustificativa del direttore dei lavori con l'integrazione finanziaria assicurata dalla Prefettura B.A.T.""

3.1.3. Valutazione delle performance

Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del d.Lgs n. 150/2009

Il Comune di Andria, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 322 del 13/12/2013, si è dotata di un Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance secondo i dettami della Riforma Brunetta (D. Lgs. n. 150/2009).

Per dare maggiore attuazione alle disposizioni legislative contenute nel D.Lgs. n. 150/2009, il Piano delle Performance del Comune è stato progettato in stretta interconnessione con il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance approvato, facendo assurgere a parte integrante e sostanziale dello stesso le schede di programmazione obiettivi - azioni in cui, con riferimento a ciascun obiettivo di Settore strategico ed operativo (Sez. A), trovano esplicitazione azioni, personale assegnatario, indicatori, pesi, tempi di realizzazione (Sez. B), risultati relativi alle azioni (Sez. C), risultati relativi agli obiettivi (Sez. D). Con tale strutturazione del Piano delle Performance, l'Amministrazione si è dotata di uno strumento utile non solo per l'attività di programmazione, ma anche per quella di consuntivazione dei risultati.

Con l'evoluzione normativa in materia di anticorruzione, trasparenza e controlli interni, inoltre, il ciclo di gestione della performance è stato integrato con i nuovi adempimenti previsti in tali materie, la cui ottemperanza è stato oggetto di valutazione sia per i Dirigenti che per il personale di comparto.

Nel sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato con la Deliberazione n. 322/2013, la valutazione dei dirigenti, intesa come verifica della performance di coloro che gestiscono a livello dirigenziale i centri di responsabilità e le unità organizzative in cui esse si articolano, analizza sia le "prestazioni" rese e cioè gli obiettivi ed i risultati raggiunti, sia le "competenze organizzative", definite come "i comportamenti relativi allo sviluppo delle risorse umane e organizzative assegnate ai dirigenti".

Lo scopo della valutazione è individuato nel confronto, basato su regole e strumenti predefiniti, tra le aspettative in termini di risultati attesi connessi agli obiettivi (fase della programmazione) ed i risultati effettivamente realizzati avuto riguardo alle risorse umane, finanziarie e strumentali poste a disposizione del soggetto da valutare (fase della valutazione).

Il sistema di valutazione adottato, dunque, è di tipo misto e la valutazione è effettuata con riguardo a due macro aree:

- a. Performance operativa;
- b. Comportamento organizzativo.

PERFORMANCE OPERATIVA

Il livello di prestazione tecnica raggiunto dal dirigente con riferimento agli obiettivi ordinari e strategici individuati nella fase di programmazione e nella fase di attuazione del piano di lavoro è il contenuto della macro area "performance operativa" e tali obiettivi costituiscono le priorità per l'Amministrazione.

Il peso totale è pari a 80/100 (55 obiettivi strategici - 25 obiettivi operativi).

COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO

Le attitudini manageriali del dirigente, cioè le sue capacità gestionali e relazionali, sono i contenuti della macro area "Comportamento organizzativo" e si estrinsecano in:

- a. capacità di analisi e programmazione;
- b. capacità di relazione e coordinamento;

c. capacità di gestione e realizzazione.
Il peso è pari a 20/100.

Anche la valutazione dei risultati attesi dei titolari di posizione organizzativa è effettuata con riguardo a due macro aree:

- a. Performance operativa;
- b. Comportamento organizzativo.

PERFORMANCE OPERATIVA

Il livello di prestazione tecnica raggiunto dal titolare di posizione organizzativa con riferimento all'obiettivo o agli obiettivi (operativi e/o strategici) individuati nella fase di programmazione è il contenuto della macro area "performance operativa".

Il peso è 60/100.

COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO

Per comportamenti organizzativi si intendono le caratteristiche comportamentali dimostrate nella gestione dell'attività propria, espressione delle competenze manageriali distintive individuate dall'ente per lo specifico ruolo. I contenuti della macro area "comportamento organizzativo" si estrinsecano in

- a. capacità di gestire in autonomia;
- b. capacità di adattamento ai cambiamenti e alle esigenze di flessibilità;
- c. capacità di creare un clima collaborativo.

Il peso è 40/100.

Parimenti, la valutazione dei risultati attesi del personale di comparto è stata effettuata con riguardo a due delle tre macro aree previste:

- a) Performance operativa;
- b) Comportamento organizzativo.

PERFORMANCE OPERATIVA

Indica il livello di prestazione tecnica raggiunto dal personale di comparto assegnatario delle azioni in cui sono scomposti gli obiettivi (operativi e/o strategici) individuati nella fase di programmazione.

Il peso è 100/200.

COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO

Le attitudini professionali-relazionali del restante personale di comparto sono i contenuti della macro area "comportamento organizzativo" e si estrinsecano in:

1. Comportamenti professionali;
2. Comportamenti legati all'organizzazione;
3. Comportamenti trasversali di relazione.

Dette categorie di comportamenti, variamente articolate a seconda della diversa categoria di appartenenza, sono a loro volta scomposte in ulteriori fattori di valutazione.

Il peso è 100/200.

Con il subentro della gestione commissariale dell'Ente comunale, è stato approvato, con deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri della Giunta Comunale, n. 55 del 07.05.2020, il nuovo SMIVAP, con il quale è stato definita una nuova organizzazione del ciclo delle performance e, dunque, nuovi criteri di valutazione.

Nel Piano della Performance sono indicati gli:

- f) Obiettivi Istituzionali
- g) Obiettivi Strategici Triennali
- h) Obiettivi Operativi
- i) Obiettivi individuali

f) **Obiettivi Istituzionali (OBIS)**

Gli Obiettivi Istituzionali rappresentano le sfide annuali (*challenge*) dell'Amministrazione, ovvero gli obiettivi politici di sviluppo e/o modernizzazione dell'amministrazione (un minimo di 4 e un max di 7) che caratterizzano l'azione istituzionale ed amministrativa nel suo complesso.

g) **Obiettivi Strategici Triennali (OBST)**

Gli Obiettivi Strategici rappresentano l'orizzonte di medio periodo (triennale) delle politiche dell'Amministrazione e sono direttamente collegati al programma di mandato del Sindaco.

h) **Obiettivi operativi (OBO)**

Gli Obiettivi Operativi, articolati rispetto alle strutture di responsabilità organizzative previste dal Regolamento degli uffici e servizi che ne assumono la responsabilità, consentono di misurarne la "performance organizzativa delle strutture".

Il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi è misurato tramite degli indicatori di risultato/performance riferiti all'annualità considerata e definiti in sede di assegnazione degli stessi.

L'Organo Amministrativo indica annualmente nel Piano della Performance i Servizi/Azioni che saranno soggetti alla valutazione partecipata da parte dei cittadini e/o degli stakeholders.

d) **Obiettivi Individuali dei Dirigenti e dei Titolari di Posizione Organizzativa**

Gli obiettivi di performance individuale, rappresentati all'interno del Piano della Performance vengono assegnati ai dirigenti ed al personale incaricato di posizione organizzativa.

La valutazione della performance individuale dei **dirigenti** di settore è collegata a tre dimensioni valutative:

1. la **Performance Istituzionale**, determinata dalla misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi istituzionali (peso 15%);
2. la **Performance Organizzativa** della struttura di diretta responsabilità (peso 60%);
3. la **Valutazione delle Competenze e dei Comportamenti Organizzativi**, ponendo specifica attenzione alla capacità di valutazione e differenziazione dei propri collaboratori (Peso 25%).

Nel caso dei Dirigenti assegnatari della responsabilità di coordinamento dell'Area di Integrazione delle Politiche (secondo quanto disposto dal Regolamento degli Uffici e dei Servizi), il peso della performance istituzionale viene aumentato al 20% ed il peso della Performance Organizzativa viene ridotto al 55%.

La valutazione della performance individuale del **personale incaricato di posizione organizzativa** è collegata a tre dimensioni di valutazione:

- **Performance organizzativa** della Struttura presso cui è incardinata la posizione organizzativa (peso 30%)
- **Obiettivi individuali** assegnati alla Posizione Organizzativa (30%)
- **Competenze e Comportamenti Organizzativi** (peso 40%).

La valutazione della performance individuale del **personale privo di incarichi di responsabilità** è collegata a:

- **Obiettivi Organizzativi** assegnati alla struttura (Dirigente) presso cui è incardinato il personale valutato (max 30/100);
- **Competenze e Comportamenti Organizzativi**: il peso massimo attribuito a tale fattore è di (max 70/100).

3.1.4. Controllo sulle società partecipate controllate ai sensi dell'art 147 quater TUEL.

L'art. 147-quater. del DLGS 267/2000 stabilisce che l'ente locale, definisce secondo la propria autonomia organizzativa, l'esercizio del controllo in capo alle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale definendo altresì, che tali controlli vengano esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale. L'attuazione di quanto previsto all' art. 147 quater prevede nello specifico che l'Amministrazione, nell'attuazione di tale sistema di controlli, definisca preventivamente, in linea anche a quanto previsto all'articolo 170, comma 6 del Tuel, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica, garantendo il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, individuando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e le opportune azioni correttive.

I risultati della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate, nonché il controllo sono rilevati mediante l'approvazione del bilancio consolidato, predisposto ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Di seguito si elencano i provvedimenti adottati dall' Ente, riferiti agli anni 2015-2019, in ottemperanza all' art. 147 quater:

- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.3 dell'11/03/2013, in attuazione del Decreto Legge n.174 del 10 ottobre 2012, l' Ente ha provveduto ad approvare il Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni, nel quale, viene disciplinato anche il controllo sulle società partecipate.
- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.37 del 31 luglio 2017, approvazione del Regolamento del Controllo Analogo rispetto alle società che gestiscono servizi *in house providing* e in ottemperanza a quanto stabilito dal Dlgs 175/2016. Il presente Regolamento disciplina le attività di indirizzo, vigilanza e controllo esercitate dal Comune di Andria nei confronti delle proprie Società Partecipate non quotate e a capitale interamente pubblico, in base a quanto disposto dall'art. 147 quater, D.lgs. n. 267/2000 (TUEL).

In ottemperanza a quanto stabilito con Deliberazione n. 56 del 27/11/2018, ex art. 243 bis e segg. del TUEL, ricorso alla Procedura di Riequilibrio Finanziario l' Ente ha inoltre provveduto ad approvare provvedimenti in linea anche a quanto previsto all'art.147 quater del Tuel, definendo gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società partecipate e controllate dall' Ente, secondo parametri qualitativi e quantitativi.

Dal 2016, inoltre, alla luce degli obblighi previsti dal Dlgs 118/2011 in tema di "Bilancio Consolidato", è stato avviato un percorso "controllo contabile" e di condivisione dei principi e metodologie contabili, al fine di rappresentare la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessa attività svolta dall' ente pubblico attraverso le sue articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. A tal fine sono stati approvati i provvedimenti previsti dalla normativa vigente e riferiti al "Gruppo Amministrazione Pubblica" e al "Bilancio Consolidato" in ottemperanza anche di quanto previsto all' art. 147 quater comma 4 del TUEL.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

ENTRATE (IN EURO)	2015	2016	2017	2018	2019	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.259.299,95	4.780.613,15	3.175.492,96	1.173.584,26	402.655,03	-68,03%
FPV - PARTE CORRENTE	687.465,36	671.426,05	1.239.136,37	1.211.142,34	3.445.975,36	401,26%
FPV - CONTO CAPITALE	43.048.801,58	28.371.456,86	16.002.712,72	27.267.173,65	25.725.253,24	-40,24%
ENTRATE CORRENTI	70.112.148,42	62.688.665,59	68.977.975,75	74.772.453,44	87.008.222,20	24,10%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.735.546,98	1.651.450,07	20.168.412,04	2.620.940,76	5.338.464,97	207,60%
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	41.735.906,54	47.904.646,22	38.177.058,91	50.414.039,14	29.419.276,79	-29,51%
TOTALE	158.579.168,83	146.068.257,94	147.740.788,75	157.459.333,59	151.339.847,59	-4,57%

SPESE (IN EURO)	2015	2016	2017	2018	2019	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
SPESE CORRENTI	61.100.282,76	60.079.108,23	58.236.869,21	61.519.248,91	56.239.609,32	-7,96%
FPV - PARTE CORRENTE	671.426,05	1.239.136,37	1.211.142,34	3.445.975,36	1.110.213,54	65,35%
SPESE IN CONTO CAPITALE	13.860.631,64	4.802.336,73	9.977.152,23	9.977.152,23	2.837.381,48	-79,53%
FPV - CONTO CAPITALE	28.371.456,86	16.002.712,72	27.267.173,65	25.725.253,24	25.548.981,20	-9,95%
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
RIMBORSO DI PRESTITI	2.677.585,35	3.555.580,41	2.591.692,30	3.540.894,30	3.256.508,76	21,62%
CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	41.735.906,54	47.904.646,22	38.177.058,91	50.414.039,14	29.419.276,79	-29,51%
TOTALE	148.417.289,20	133.583.520,68	137.461.088,64	154.622.563,18	118.411.971,09	-20,22%

PARITTE DI GIRO (IN EURO)	2015	2016	2017	2018	2019	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PDG	27.021.174,67	21.665.783,45	20.397.788,08	24.071.655,46	47.849.738,23	77,08%
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO DI TERZI E PDG	27.021.174,67	21.665.783,45	20.397.788,08	24.071.655,46	47.849.738,23	77,08%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2015	2016	2017	2018	2019
FPV di parte corrente (+)	687.465,36	671.426,05	1.239.136,37	1.211.142,34	3.445.975,36
Totale titoli (I+II+III) delle entrate (+)	70.112.148,42	62.688.665,59	68.977.975,75	74.772.453,44	87.008.222,20
Disavanzo di amministrazione (-)	1.522.395,83	3.585.967,28	4.127.838,74	3.416.510,50	4.357.250,89
Spese titolo I (-)	61.100.282,76	60.079.108,23	58.236.869,21	61.519.248,91	56.239.609,32
Rimborso prestiti parte del titolo IV (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	-381.498,44
Impegni confluenti nel FPV (-)	671.426,05	1.239.136,37	1.211.142,34	3.445.975,36	1.110.213,54
Rimborso prestiti parte del titolo IV (-)	2.677.585,35	3.555.580,41	2.591.692,30	3.540.894,30	3.256.508,76
SALDO DI PARTE CORRENTE	4.827.923,79	-5.099.700,65	4.049.569,53	4.060.966,71	25.872.113,49
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+)	1.259.299,95	4.613.626,55	343.654,10	1.105.584,26	4.243.413,19
Copertura disavanzo (-)	0,00	0,00			0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (+)	670.180,49	0,00	1.775.709,42	1.576.195,62	2.093.995,72
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (-)	74.054,76	0,00	115.927,77	23.933,14	38.393,40
SALDO DI PARTE CORRENTE AL NETTO DELLE VARIAZIONI	6.683.349,47	-486.074,10	6.053.005,28	6.718.813,45	32.171.129,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2015	2016	2017	2018	2019
FPV in conto capitale (+)	43.048.801,58	28.371.456,86	16.002.712,72	27.267.173,65	25.725.253,24
Totale titoli (IV + V + VI) (+)	1.735.546,98	1.651.450,07	20.168.412,04	2.620.940,76	5.338.464,97
Impegni confluiti nel FPV (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo II spesa (-)	13.860.631,64	4.802.336,73	9.977.152,23	2.207.045,05	2.837.381,48
Impegni confluiti nel FPV (-)	28.371.456,86	16.002.712,72	27.267.173,65	25.725.253,24	25.548.981,20
Differenza di parte capitale	2.552.260,06	9.217.857,48	-1.073.201,12	1.955.816,12	2.677.355,53
Entrate del titolo IV destinate a spese correnti (-)	670.180,49	0,00	1.775.709,42	1.576.195,62	2.093.995,72
Entrate correnti destinate ad investimento (+)	74.054,76	0,00	115.927,77	23.933,14	38.393,40
Entrate da titolo IV, V e VI utilizzate per rimborso quote capitale (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (+) [eventuale]	0,00	166.986,60	2.831.838,86	68.000,00	59.241,84
SALDO DI PARTE CAPITALE	1.956.134,33	9.384.844,08	98.856,09	471.553,64	680.995,05

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

* Ripetere per ogni anno del mandato.

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

		2015	2016	2017	2018	2019
Riscossioni	(+)	113.196.628,77	117.309.276,54	108.294.766,13	128.317.462,43	146.889.811,76
Pagamenti	(-)	94.272.934,28	91.625.131,54	78.669.932,86	100.038.398,09	115.079.048,39
Differenza	(+)	18.923.694,49	25.684.145,00	29.624.833,27	28.279.064,34	31.810.763,37
Residui attivi	(+)	27.408.147,84	16.601.268,79	39.426.468,65	23.561.626,37	22.725.890,43
Residui passivi	(-)	52.122.646,68	46.382.323,50	50.710.627,87	41.714.484,77	24.523.466,19
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)			0,00	0,00	
FPV iscritto in spesa parte capitale	(-)			0,00	0,00	
Differenza		-24.714.498,84	-29.781.054,71	-11.284.159,22	-18.152.858,40	-1.797.575,76
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		43.638.193,33	43.638.193,33	40.908.992,49	46.431.922,74	33.608.339,13

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

Risultato di amministrazione di cui:	2015	2016	2017	2018	2019
Parte accantonata	78.763.176,34	41.895.872,85	47.321.267,66	76.176.415,97	105.619.235,76
Parte vincolata	6.839.238,55	10.168.458,94	9.272.521,16	9.604.154,84	18.133.983,63
Parte destinata agli investimenti	906.960,49	0,00	0,00	0,00	44.293,53
Parte disponibile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	86.509.375,38	52.064.331,79	56.593.788,82	85.780.570,81	123.797.512,92

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo cassa al 31 dicembre	3.013.534,89	4.130.635,30	1.983.608,98	7.365.266,76	17.608.004,56
Totale residui attivi finali	144.800.278,16	94.876.262,44	120.907.918,00	106.297.996,45	123.062.288,61
Totale residui passivi finali	82.262.644,44	76.827.167,54	81.530.493,34	76.595.783,47	63.603.186,59
FPV di parte corrente SPESA	671.426,05	1.239.136,37	1.211.142,34	3.445.975,36	1.110.213,54
FPV di parte capitale SPESA	28.371.456,86	16.002.712,72	27.267.173,65	25.725.253,24	25.548.981,20
Risultato di amministrazione	36.508.285,70	4.937.881,11	12.882.717,65	7.896.251,14	50.407.911,84
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2015	2016	2017	2018	2019
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio			2.688.744,90		3.900.000,00
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento	1.259.299,95	4.613.626,55	186.526,37	1.105.584,26	343.413,19
Spese di investimento		92.931,84	143.093,96	68.000,00	59.241,84
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	1.259.299,95	4.706.558,39	3.018.365,23	1.173.584,26	4.302.655,03

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)*

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	48.274.556,77	11.724.616,95	0,00	1.839.446,58	46.435.110,19	34.710.493,24	20.743.703,11	55.456.196,35
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	4.886.593,36	2.165.039,65	0,00	55.740,54	4.830.852,82	2.665.813,17	3.268.548,50	5.934.361,67
Titolo 3 - Extratributarie	21.913.262,05	463.731,85	0,00	837.971,84	21.075.290,21	20.611.558,36	2.875.034,86	23.486.593,22
Parziale titoli 1+2+3	75.074.412,18	14.353.388,45	0,00	2.733.158,96	72.341.253,22	57.987.864,77	26.889.286,47	84.877.151,24
Titolo 4 - In conto capitale	42.643.858,09	3.094.372,18	0,00	3.026.222,87	39.617.635,22	36.523.263,04	498.412,74	37.021.675,78
Titolo 5 - Accensione di prestiti	26.233.982,86	3.503.032,46	0,00	0,00	26.233.982,86	22.730.950,40	0,00	22.730.950,40
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	354.484,45	111.564,61	0,00	92.867,73	261.616,72	150.052,11	20.448,63	170.500,74
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	144.306.737,58	21.062.357,70	0,00	5.852.249,56	138.454.488,02	117.392.130,32	27.408.147,84	144.800.278,16

* Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Mimori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.989.204,11	4.543.078,85		-622.163,88	36.611.367,99	32.068.289,14	13.291.663,96	45.359.953,10
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.257.132,47	622.108,73		-18.400.044,36	20.657.176,83	20.035.068,10	3.155.181,89	23.190.249,99
Titolo 3 - Extratributarie	17.860.276,92	327.402,42		-3.455.598,50	21.315.875,42	20.988.473,00	3.460.653,98	24.449.126,98
Parziale titoli 1+2+3	56.106.613,50	5.492.590,00	0,00	-22.477.806,74	78.584.420,24	73.091.830,24	19.907.499,83	92.999.330,07
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	34.974.600,22	2.351.868,24		-15.714.469,40	50.689.069,62	48.337.201,38	2.752.309,77	51.089.511,15
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	15.066.265,36	273.249,42		0,00	15.066.265,36	14.793.015,94	0,00	14.793.015,94
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00		-17.825.217,15	17.825.217,15	17.825.217,15	55.362,69	17.880.579,84
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi e partite di giro	150.517,37	0,00		-69.379.745,99	69.530.263,36	69.530.263,36	10.718,14	69.540.981,50
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	106.297.996,45	8.117.707,66	0,00	-125.397.239,28	231.695.235,73	223.577.528,07	22.725.890,43	246.303.418,50

69

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d = (a-c)	e = (d-b)	f	g = (e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	38.019.437,79	20.034.208,47	3.767.376,63	34.252.061,16	14.217.852,69	25.707.324,88	39.925.177,57
Titolo 2 - Spese in conto capitale	68.668.129,23	5.907.541,97	46.909.491,48	21.758.637,75	15.851.095,78	12.022.466,71	27.873.562,49
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	29.237.136,72	14.403.152,75	14.833.983,97	14.403.152,75	0,00	13.790.924,28	13.790.924,28
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	426.701,19	355.650,90	1,00	426.700,19	71.049,29	601.930,81	672.980,10
Totale titoli 1+2+3+4	136.351.404,93	40.700.554,09	65.510.853,08	70.840.551,85	30.139.997,76	52.122.646,68	82.262.644,44

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza
	a	b	c	d = (a-b-d)	e = (d-b)	f
Titolo 1 - Spese correnti	53.381.337,61	18.763.757,13	-761.577,10	0,00	22.725.073,79	30.656.263,82
Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.146.022,61	928.154,16	-7.066.787,79	0,00	12.141.870,84	1.004.151,77
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	14.986,85	14.986,85	0,00	0,00	0,00	14.986,85
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	9.298.654,26	9.298.654,26	0,00	0,00	0,00	9.298.654,26
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	754.782,14	680.180,83	-1.964,95	0,00	14.354,07	740.428,07
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	76.595.783,47	29.685.733,23	-7.830.329,84	0,00	34.881.298,70	41.714.484,77

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2015 e precedenti	2016	2017	2018	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
CORRENTI					
TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.963.564,76	4.690.714,45	8.100.973,25	18.233.951,65	35.989.204,11
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	811.449,56	89.447,16	27.251,52	1.328.984,23	2.257.132,47
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	7.376.121,90	2.814.754,56	3.971.877,85	3.697.522,61	17.860.276,92
Totale	13.151.136,22	7.594.916,17	12.100.102,62	23.260.458,49	56.106.613,50
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	19.177.487,88	40.245,42	15.456.090,56	300.776,36	34.974.600,22
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONI DI PRESTITI	15.066.265,36	0,00	0,00	0,00	15.066.265,36
Totale	34.243.753,24	40.245,42	15.456.090,56	300.776,36	50.040.865,58
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO DI TERZIE PARTITE DI GIRO	150.052,11	0,00	73,74	391,52	150.517,37
TOTALE GENERALE	47.544.941,57	7.635.161,59	27.556.266,92	23.561.626,37	106.297.996,45

Residui passivi al 31.12.	2015 e precedenti	2016	2017	2018	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	6.364.414,74	5.999.382,46	10.361.276,59	30.656.263,82	53.381.337,61
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	9.828.890,95	661.260,72	1.651.719,17	1.004.151,77	13.146.022,61
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	14.986,85	14.986,85
TITOLO 5 CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00	9.298.654,26	9.298.654,26
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	2.376,20	2.834,74	9.143,13	740.428,07	754.782,14
TOTALE	16.195.681,89	6.663.477,92	12.022.138,89	41.714.484,77	76.595.783,47

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2015	2016	2017	2018	2019
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	9,74%	12,84%	18,86%	32,10%	26,00%

5. Patto di stabilità interno / Pareggio di bilancio

2015	2016	2017	2018	2019
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Escluso da disposizioni di legge.

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno / pareggio di bilancio:

La Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo della Puglia, con Deliberazione n.55/PRSP/2015 adottata nella camera di consiglio del 12/12/2014 trasmessa a questo Comune con nota prot. 4182 del 28/01/2015, acquisita al ns. prot. 8613 del 29/01/2015, accertava la violazione del Patto di stabilità interno precisando che il Comune doveva auto-applicare nell'esercizio 2015 le sanzioni/limitazioni amministrative derivanti dalla violazione del Patto di stabilità interno in forza dell'art. 31 commi 26 e 28 della legge n. 183/2011.

Il Comune di Andria impugnava la suddetta deliberazione con ricorso depositato il 27/02/2015 nel giudizio scritto al n. 472/SR/EL, dinanzi alla Corte dei Conti Sezioni Riunite in sede giurisdizionale ed il suddetto giudizio si concludeva con sentenza n. 18/2015/EL, che accoglieva parzialmente il ricorso e lo riformava parzialmente, così come riportato nella motivazione della stessa.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno / pareggio di bilancio indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

L'ente, dando attuazione alla delibera della Corte dei Conti sopra richiamata, così come riformata, eseguiva quanto stabilito al punto 1.5 pagina 21 primo periodo della predetta deliberazione, che testualmente stabiliva: "*auto-applicare nell'esercizio 2015 le sanzioni/limitazioni amministrative derivanti dalla violazione del Patto di stabilità interno, in forza del citato art. 31 commi 26 e 28 della legge n.183/2011*".

Nel 2015 sono state auto applicate le sanzioni, come di seguito indicato:

3. impegno delle spese correnti inferiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni assunti nell'ultimo triennio così come da prospetto allegato;
4. mancato ricorso ad alcun tipo di indebitamento per investimenti né assunzione di alcun tipo di mutuo, così come da prospetto allegato;
5. non si è proceduto alcun tipo di assunzione di personale a qualsiasi titolo;
6. si è proceduto alla rideterminazione delle indennità per gli Amministratori locali apportando la riduzione del 30%.

Dopo aver precisato e specificato al MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, al Ministero dell'Interno - Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali ed alla Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo della Puglia, che il Comune di Andria aveva operato legittimamente e correttamente auto-applicando le sanzioni nell'esercizio anno 2015, in ossequio alla delibera della Corte dei Conti sopra richiamata, il MEF- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con nota prot n. 017753 del 02/03/2016 prendendo preliminarmente atto dell'auto applicazione delle sanzioni dell'anno 2015, confermava che, ai sensi dell'art. 31, comma 28, della Legge n. 183/2011, la sanzione di cui al comma 26 lett. a) del medesimo articolo si applicava nel 2016.

Successivamente il Ministero dell'Interno-Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali, con nota prot n. 0137487 del 15/06/2016, acquisita al nostro prot al n. 0052911 del 15/06/2016 comunicava l'importo della sanzione da applicare nell'anno 2016 per il mancato rispetto del patto di stabilità interno dell'anno 2012, quantificandolo in € 172.000,00.

6. Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito finale	92.271.832	88.716.251	86.139.546	98.313.215	87.609.180
Popolazione residente	100.441	100.331	99.857	99.671	99.307
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	919	884	863	986	882

6.2. Rispetto del limite di indebitamento

	2015	2016	2017	2018	2019
Incidenza percentuale annuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	5,23%	6,64%	4,030%	7,31%	6,22%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel periodo considerato l'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6.4. Rilevazione dei flussi positivi e negativi originati da contratti di finanza derivata

Non rileva la fattispecie.

7.1 Conto del patrimonio in sintesi

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

Anno 2015*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	307.180,97	Patrimonio netto	76.513.140,85
Immobilizzazioni materiali	153.529.480,60		
Immobilizzazioni finanziarie	1.222.481,63		
Rimanenze	117.785,84		
Crediti	144.881.294,65		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	80.225.499,18
Disponibilità liquide	3.013.534,89	Debiti	146.333.118,65
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	303.071.758,58	Totale	303.071.758,68

* Ripetere la tabella. Il primo anno è quello dell'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2019*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	50.572,17	Patrimonio netto	67.336.937,70
Immobilizzazioni materiali	177.508.484,11		
Immobilizzazioni finanziarie	17.590.410,18		
Rimanenze	117.785,84	Fondi per rischi ed oneri	49.468.171,97
Crediti	59.814.644,30		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	17.608.004,56	Debiti	148.167.041,95
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	7.717.749,54
Totale	272.689.901,16	Totale	272.689.901,16

* Ripetere la tabella. Il primo anno è quello dell'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito al pre-consuntivo 2019.

7.2. Conto economico in sintesi

Anno 2015*

VOGEL DEL CONTO ECONOMICO		Importo
A) Proventi della gestione		70.696.280,08
B) Costi della gestione di cui:		58.985.918,84
Quote di ammortamento d'esercizio		5.113.204,37
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:		0,00
Utili		0,00
Interessi su capitale di dotazione		0,00
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		0,00
D.20) Proventi finanziari		67.742,44
D.21) Oneri finanziari		4.344.200,70
E) Proventi ed Oneri straordinari		5.221.127,09
Proventi		10.970.626,82
	Insussistenze del passivo	3.767.376,63
	Soppravvenienze attive	7.203.250,19
	Plusvalenze patrimoniali	2.873.282,78
		5.749.499,73
Oneri		2.873.282,78
	Insussistenze dell'attivo	2.873.282,78
	Minusvalenze patrimoniali	0,00
	Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
	Oneri straordinari	2.876.216,95
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	12.655.030,07

Anno 2019*

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Importo
A) Componenti positivi della gestione		89.473.629,40
B) Componenti negativi della gestione di cui:		85.561.182,50
Quote di ammortamento d'esercizio		17.562.789,09
C) Proventi e oneri finanziari:		3.519.170,06
Proventi finanziari		979,53
Oneri finanziari		3.520.149,59
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		154.925,88
Rivalutazioni		0,00
Svalutazioni		154.925,88
E) Proventi e Oneri straordinari		13.853.804,01
Proventi straordinari		14.136.012,28
Oneri straordinari		282.208,27
Risultato prima delle imposte		14.092.154,97
Imposte		848.179,58
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		13.243.975,39

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

L'allegato 4 al Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, ex art. 243 bis TUEL, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 27/11/2018, segnala debiti fuori bilancio da riconoscere al 31/12/2018 per un importo pari ad € 5.469.370,57.

8. Spesa per il personale

* vedi comunicazioni del Servizio Risorse Umane, competente *ratione materiae*, prot. n. n. 0059920 del 23/07/2020, n. 0060417 del 24/07/2020, n. 0060855 del 27/07/2020, n. 0061042 del 28/07/2020.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Importo limite di spesa (art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006) *	17.325.953,66	17.325.953,66	17.325.953,66	17.325.953,66	17.325.953,66
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006	14.838.015,60	13.556.305,25	13.502.019,23	13.449.704,00	13.340.047,14
Rispetto del limite	SI SI	SI SI	SI SI	SI SI	SI SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	24,28%	20,89%	24,99%	23,10%	22,58%

- Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.
-

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa personale pro capite	147,73	135,12	135,21	134,94	134,24

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP.

8.3. Rapporto abitanti / dipendenti:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Abitanti</u> Dipendenti	257,54	264,03	272,09	288,07	300,21

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

SI

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge*:

	2015	2016	2017	2018	2019	Limite di legge
Contratto a tempo determinato	454.331,10	100.644,64	130.864,08	176.329,00	121.750,00	742.590,50 (50% di 1.485181,00)

* giusta comunicazione del Servizio Risorse Umane, competente *ratione materiae*, prot. n. 0061042 del 28/07/2020.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni (se l'ente ha in essere rapporti con aziende speciali e/o istituzioni):

Non ricorre la fattispecie.

8.7. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo risorse decentrate	1.997.541,29	1.947.156,83	1.710.359,26	1.715.564,50	1.688.808,34

* giusta comunicazione del Servizio Risorse Umane, competente *ratione materiae*, prot. n. 0061042 del 28/07/2020, limitatamente al Fondo risorse decentrate per i dipendenti del comparto.

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis, D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Non ricorre la fattispecie.

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

Il Comune di Andria, nel periodo considerato, non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui sopra, tranne quelli di cui al successivo punto che trovano fondamento in rilievi di data precedente rispetto all'inizio del mandato.

Attività giurisdizionale

Indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto

Agli atti dell'Avvocatura risultano i seguenti decreto e sentenza della Corte dei Conti per la Regione Puglia - Sezione Giurisdizionale, aventi ad oggetto l'Ente Comune di Andria:

1) Decreto n. 7/2018 munito di formula esecutiva avverso i Sigg.ri N. G. e G. C. (G34101);

2) Sentenza di condanna n. 314/2019 avverso il Sig. N. G. (G34101).

Con il decreto n. 7/2018, pronunciato al termine di un giudizio ex art. 133 Codice Giustizia Contabile, è stata riconosciuta e dichiarata la responsabilità dei Sigg.ri N. G. e G. C., per la loro qualità rispettivamente di sindaco p.t. e di direttore di Ragioneria p.t. all'epoca dei fatti, di avere fatto conseguire al Comune di Andria gli obiettivi del patto di stabilità del 2012 mediante forme elusive della normativa amministrativo-contabile vigente.

Per l'effetto con il decreto n. 7/2018 fu loro comminata la sanzione pecuniaria di cui all'art. 31, comma 31 della L. n. 183/2011.

Con la sentenza di condanna n. 314/2019 avverso il solo Sig. N. G., la Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale per la Puglia, rigettava l'appello dallo stesso spiegato avverso il decreto n. 7/2018 e ne confermava la sanzione pecuniaria derivante.

2. Rilievi dell'organo di revisione

Con riferimento agli esercizi finanziari afferenti il mandato, l'Organo di Revisione, nei verbali allegati ai Rendiconti di gestione per gli anni 2015-2018 ha evidenziato una serie di rilievi, a cui si fa espresso rinvio.

Con particolare riferimento a: 1) insufficiente capacità di riscossione delle tributarie; 2) costante ricorso all'anticipazione di tesoreria; 3) necessità di monitorare contenzioso e passività potenziali per contenere l'emersione dei debiti fuori bilancio; 4) elevate quote di disavanzo non ripianate alla fine degli esercizi.

1. Azioni intraprese per contenere la spesa

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 27/11/2018 ha approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, ex art. 243 *bis* e ss. TUEL e contestualmente ha fatto richiesta di accesso al Fondo di rotazione, ex art. 243 *ter* TUEL, per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali. Il predetto Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, approvato per la durata di anni 15, prevede, nella Sezione Seconda - a cui si fa rinvio - tutta una serie di misure di risanamento, tese a ristabilire gli equilibri di bilancio.

Le interlocuzioni con gli Organismi Comptenti, in ordine alle successive fasi di istruttoria del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, ex art. 243 *bis* e ss. TUEL, sono state effettuate durante la Gestione Commissariale.

1. Organismi controllati

In riferimento agli organismi controllati, così come disciplinati dall'art. 2359 del codice civile nonché dal Testo unico delle Società Partecipate, la fattispecie ricorre esclusivamente rispetto alla Società Andria Multiservice SpA, a totale partecipazione pubblica e partecipata al 100% dall'Ente.

In riferimento alle azioni poste in essere per gli Organismi Controllati si indicano i provvedimenti relativi alla Società controllata Andria Multiservice SPA.

Con Deliberazione di Giunta n. 60/2015, l'Ente ha approvato il Piano di Razionalizzazione delle Società partecipate ai sensi dell'art.1 commi 611 eseguenti della Legge 190/2014, prevedendo per la Società Andria Multiservice (allegato B) obiettivi di attuazione delle prescrizioni normative previste dalla L.89/2014 e relativa riduzione percentualizzata riferita al costo del personale e della sicurezza;

A seguito dell'emanazione del Dlgs 175/2016, l'Ente ha provveduto ad adeguare lo statuto della Società Andria Multiservice, controllata al 100%, ai sensi dell' art. 26 del Tusp con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35/2017.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.38/2017, il Comune di Andria ha provveduto ad affidare servizi alla Società controllata Andria Multiservice SpA secondo il modello *dell' in house providing* dal 01/08/2017 al 31/12/2019;

In riferimento, altresì, alla Ricognizione Straordinaria ai sensi dell'art. 24 del Tusp, l'Ente ha provveduto altresì all' approvazione del Piano di razionalizzazione con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46/2017;

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63/2018 e 33/2019, l'Ente ai sensi dell'art. 20 del Tusp ha provveduto altresì alla ricognizione ordinaria delle società partecipate e controllate dal Comune di Andria;

Con approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario ai sensi dell' art. 243 bis e segg. del TUEL (deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018), l'Ente prevedeva (allegato 11 alla deliberazione) precisi obiettivi riferiti alla riduzione del 20% dei contratti in essere con la Società Andria Multiservice SpA.

In particolare, l'allegato 11 alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018, relativa alla approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, ha previsto le una serie di azioni ed indirizzi per la Società Andria Multiservice SpA, a cui si rinvia e che, a titolo meramente esemplificativo si indicano qui di seguito:

- contenimento dei costi del personale;
- riduzione del costo degli affidamenti in essere alla data di approvazione del predetto Piano;
- riduzione quote di ammortamento, relativamente agli oneri degli automezzi e delle attrezzature.

1.1. Le società di cui all'art. 18, comma 2-bis, D.L. 112/2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'art. 76, comma 7, D.L. 112/2008?

Si precisa che l'art. 76, comma 7, D.L. 112/2008, è stato abrogato dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?

Si rinvia al punto 1.1

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2019							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
SOCIETA' IN HOUSE Andria Multiservice SPA	F.43.21.03	F.42.11	F.41.2	3.462.018,19	100%	1.126427,00	- 38.672,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zeri dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque.

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società. Sono stati riportati i codici Ateco così come estrapolati da Infocamere

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali e i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali e i consorzi - azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6-*quater*)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2018*							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Gal Le Città di Castel del Monte S.c.a.r.l.	N.82.99.99	-	-	256.786,00	10,68%	77.758	+1.760
Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina Società consortile	M.74.90.93	M.70.21	M.72.2	1.206.421	17,12%	638.737	638.737
Gal Murgia degli Svevi SRL	M.70.22.09	-	-	1	30,00%	80.510	962
Teatro pubblico Pugliese Ente pubblico economico Consorzio ai sensi dell'art.31 del dlgs 267/2000	R.90.03.09	-	-	16.696,717	0,91%	107.217	1,154
Autorità idrica pugliese- Ente pubblico non Economico- Consorzio ai sensi dell'art.31 del dlgs 267/2000	E.36	-	-	1.539.070,50	2,47%	3.077.256,02	160.114,67
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque.							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società a r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato							

complessivo della società. Sono stati riportati i codici Ateco così come estrapolati da Infocamere		
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali e i consorzi - azienda.		
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali e i consorzi - azienda.		
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.		

* (vengono riportati i dati di bilancio di esercizio 2018- bilanci di esercizio 2019 ancora in fase di approvazione)

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)⁴

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimenti o cessione	Stato attuale procedura
Deliberazione del Commissario Straordinario assunta con i poteri del Consiglio Comunale	Agenzia per l'Occupazione e lo sviluppo dell'Area Nord Barese Ofantina- società consortile a responsabilità limitata - esercizio del diritto di recesso, ex art. 11 statuto sociale".	n. 33 del 26/06/2020	L'Ente sta completando, in ottemperanza, il recesso dalla società.
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 31/03/2016 e Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 28/09/2017	Dismissione quota di partecipazione Gal Murgia degli Svevi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 611 e ss., della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)		In ottemperanza a quanto stabilito con le Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 10/2016 e n. 46/2017 l'Ente sta concludendo il procedimento di cessione al Socio di Maggioranza (nel diritto di prelazione) della partecipazione, così come previsto dalla normativa vigente.

4
NOTA BENE: I commi 27, 28 e 29 dell'art. 3, L. 24 dicembre 2007, n. 244 sono stati abrogati dall'art. 28, D.Lgs. n. 176/2016.



Q

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Andria che è stata trasmessa all'organo di revisione economico-finanziaria in data 31/07/2020

li 31/07/2020



Il SINDACO
Avv. Nicola Giorgino

[Handwritten signature of Nicola Giorgino]

Il Commissario Straordinario (dal 21 maggio 2019)

Dott. Gaetano Tufariello

[Handwritten signature of Gaetano Tufariello]

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL e/o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li 03 AGO 2020

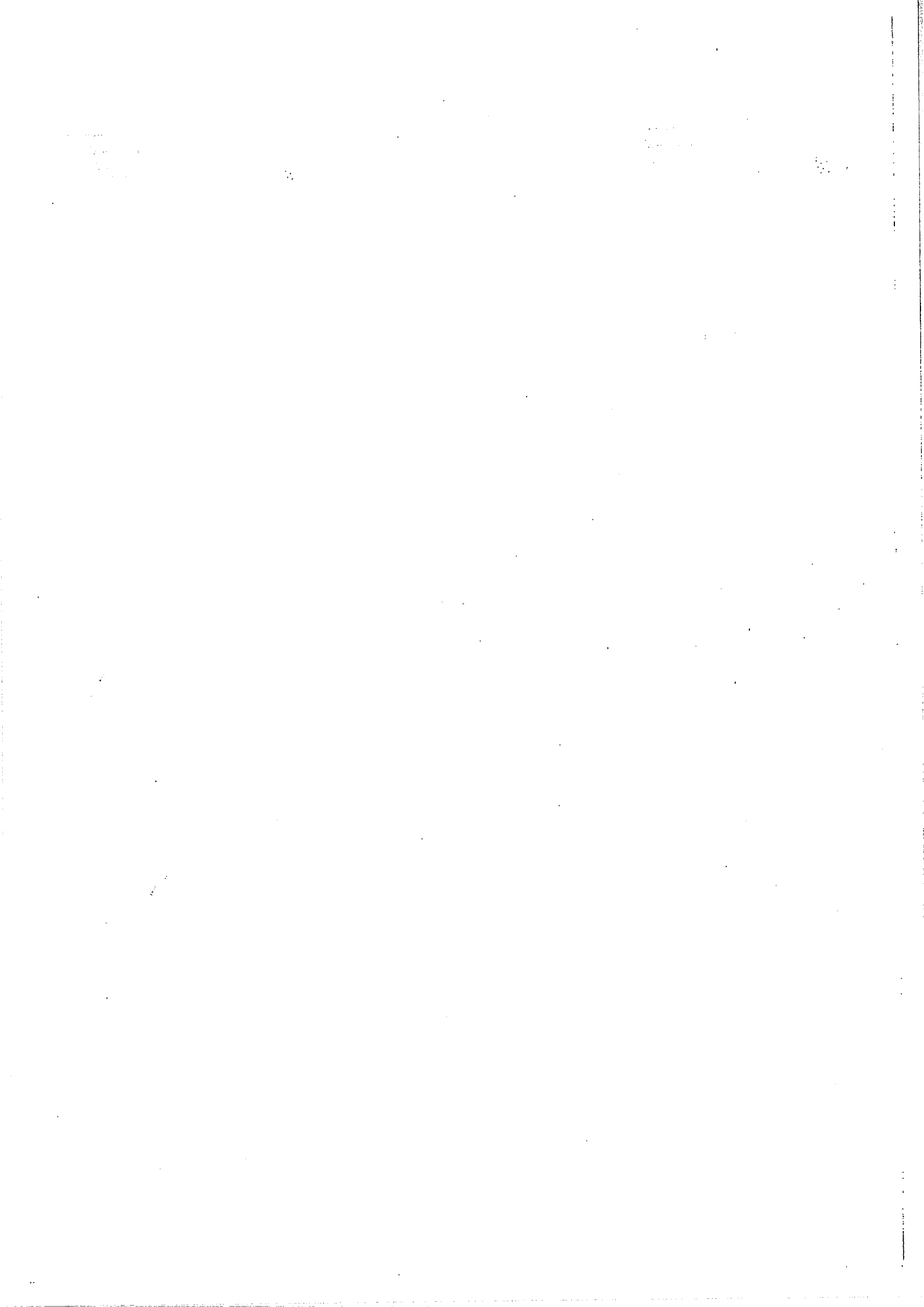
L'organo di revisione economico-finanziaria⁵

Bellomo Rocco Vito Roberto

Capitanio Madia Maria

Di Spaldro Girolamo

⁵ Si devono indicare il nome e il cognome del revisore e, in corrispondenza, la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico-finanziaria è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.



**DIKe6 - Esito verifica firma digitale****Verifica effettuata in data 2020-08-04 08:06:51 (UTC)****File verificato: C:\Users\V6629~1.SCA\AppData\Local\Temp\Relazione di Fine Mandato_Anni 2015_2020.pdf.p7m**Esito verifica: **Verifica completata con successo****Dati di dettaglio della verifica effettuata**

Firmatario 1: CAPITANIO MADIA MARIA
Firma verificata: OK
Verifica di validita' Effettuata con metodo CRL. Timestamp della risposta del servizio
online: 04/08/2020 08:00:35

Dati del certificato del firmatario CAPITANIO MADIA MARIA:

Nome, Cognome: MADIA MARIA CAPITANIO
Organizzazione: non presente
Numero identificativo: 17479220
Data di scadenza: 18/10/2020 23:59:59
Autorita' di certificazione: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., Certification AuthorityC, , IT
Documentazione del certificato (CPS): <https://ca.arubapec.it/cps.html>
Identificativo del CPS: OID 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1

Firmatario 2: DI SPALDRO GIROLAMO
Firma verificata: OK
Verifica di validita' Effettuata con metodo CRL. Timestamp della risposta del servizio
online: 04/08/2020 08:00:35

Dati del certificato del firmatario DI SPALDRO GIROLAMO:

Nome, Cognome: GIROLAMO DI SPALDRO
Numero identificativo: 20727406
Data di scadenza: 12/12/2022 23:59:59
Autorita' di certificazione: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., Certification AuthorityC, , IT



Documentazione del <https://ca.arubapec.it/cps.html>
Dike6 - Esito verifica firma digitale
Identificativo del CPS: OID 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.16.6

Firmatario 3: BELLOMO ROCCO VITO ROBERTO
Firma verificata: OK
Verifica di validita' Effettuata con metodo CRL. Timestamp della risposta del servizio
online: 04/08/2020 07:48:32

Dati del certificato del firmatario **BELLOMO ROCCO VITO ROBERTO:**

Nome, Cognome: ROCCO VITO ROBERTO BELLOMO
Numero identificativo: LOBR2018101182923065
Data di scadenza: 09/10/2021 22:00:00
Autorita' di certificazione: Namirial CA Firma Qualificata, Namirial S.p.A./02046570426,
Certification Authority,
, IT
Documentazione del certificato (CPS): <https://docs.namirialtsp.com/>
Identificativo del CPS: OID 0.4.0.194112.1.2
Identificativo del CPS: OID 1.3.6.1.4.1.36203.1.1.2
Identificativo del CPS: OID 0.4.0.2042.1.2

Fine rapporto di verifica



Il futuro digitale e' adesso

InfoCert S.p.A. (<https://www.infocert.it/>) 2016 | P.IVA 07945211006